



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Organizzazione della didattica

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, inserendosi nel percorso educativo già avviato dalla famiglia, offre opportunità educative per lo sviluppo globale ed armonico della personalità delle bambine e dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

In conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, questo ordine di scuola si propone di promuovere lo sviluppo "dell'identità", dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza".

La progettazione del curricolo si articola facendo riferimento ai "campi d'esperienza", intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere il fare e il conoscere del bambino e l'acquisizione di schemi di base di tipo esecutivo, percettivo e simbolico.

I cinque campi d'esperienza sono:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale. Competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza.
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute. Competenze chiave europee : competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; competenza digitale.
- Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica. Competenze chiave europee: competenza in



materia di consapevolezza ed espressione culturali; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura. Competenze chiave europee: competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare; competenza multilinguistica; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio
 - Oggetti, fenomeni viventi. Competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
 - Numero e spazio. Competenze chiave europee: competenza digitale; competenza imprenditoriale; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Nella Scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini e le bambine, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche spontanee e/o guidate.

L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere al termine dei tre anni di scuola.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti 9 sezioni presso l'Infanzia Dalla Chiesa (Lotto A e Lotto B) e 3 sezioni presso l'Infanzia Ferrucci.

Nel caso le condizioni di contesto lo consentano, oltre che per sezioni, l'attività scolastica nella scuola dell'infanzia potrà anche essere organizzata per progetti, laboratori, piccoli gruppi e classi aperte, con eventuale interscambio di docenti o comunque utilizzo di docenti anche al di fuori della sezione assegnata ufficialmente ad inizio anno scolastico.



L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orari che, a seconda dei plessi, spaziano dalle 8.10 alle 8.50 per l'entrata e dalle 15.50 alle 16.30 per l'uscita. In particolare:

Plesso "F.Ferrucci" entrata 8.10/8.30 uscita 15.50/16.10

Plesso "Carlo Alberto Dalla Chiesa Lotto A e Lotto B": entrata 8.30/8.50 uscita 16.10/16.30

Il Progetto Accoglienza per i nuovi iscritti

Per favorire l'approccio sereno dei bambini con il nuovo ambiente scolastico e per poterli seguire in questo momento delicato della loro vita, è necessario prevedere un inserimento graduale nella scuola dell'Infanzia. Il Collegio Docenti, pertanto, predispone ogni anno un progetto di accoglienza articolato con le seguenti modalità:

1^ settimana	I bambini di ciascuna sezione vengono suddivisi in due gruppi, in modo da frequentare solo un'ora e mezzo al giorno, senza mensa.
2^ settimana	Tutti i bambini frequentano con orario ANTIMERIDIANO senza mensa, con uscita alle ore 12, oppure possono usufruire della mensa.
3^ settimana	Tutti i bambini frequentano con orario ANTIMERIDIANO usufruendo della mensa
Dalla 4^ settimana	



	Tutti i bambini frequentano tutto il giorno, usufruendo della mensa
--	---

Primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di Istruzione comprende Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza (Indicazioni Nazionali 2012, D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

Scuola Primaria

Per l'organizzazione della didattica nella scuola primaria, si fa riferimento al D.M. sulle Nuove Indicazioni per il curricolo e al D.L. 147/07, che reintroduce il tempo pieno nella sua completezza, riconoscendone la valenza educativa e didattica.

Il Collegio dei Docenti ritiene le ore di compresenza indispensabili per:

- rispettare i tempi di apprendimento degli alunni;



- dedicare attenzione ai bambini in difficoltà, affinché tutti possano raggiungere gli obiettivi formativi previsti;
- lavorare per gruppi con attività di recupero, potenziamento;
- svolgere con cura, continuità e attenzione attività che per loro natura richiedono l'intervento su un gruppo più ridotto di alunni o la presenza di due docenti (laboratori espressivi, teatrali, informatici, motori);
- svolgere attività di integrazione con bambine e bambini con disabilità

Pertanto, alla luce dell'art.7, comma 2, del D.L. n.297/94, dell'art. 28, comma 5, del CCNL 2006/2009 il Collegio ha deliberato di destinare le ore di compresenza (dopo avere assicurato l'organizzazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica) all'attuazione di progetti di classe o di più classi, sia parallele che in verticale, secondo le finalità espresse.

Alcune ore di compresenza potranno essere utilizzate per coprire l'emergenza e sostituire il docente assente nella stessa classe o in un'altra classe, secondo un piano delle sostituzioni prestabilito, limitatamente al breve periodo che intercorre fino alla nomina del supplente e nel caso non sia possibile utilizzare altra modalità di sostituzione.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria nasce come risposta all'esigenza di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche – concetto fondante nella nascita degli Istituti Comprensivi – e di rafforzare la sinergia col territorio: ne accoglie infatti le proposte per proseguire e implementare il percorso già intrapreso nella primaria, cioè la costruzione di una positiva identità dell'alunno, focalizzandosi sulla persona e valorizzando le diversità. Si è scelto dunque di mantenere la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative locali, proseguendo e instaurando una rete di rapporti



significativi ed efficaci che hanno contribuito a migliorare lo specifico progetto formativo dell'Istituto.

La scuola secondaria accompagna le alunne e gli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali a tutte le discipline, ma li aiuta ad implementare anche la preparazione culturale di base delle singole materie, introduce all'apprendimento dei linguaggi specifici e sviluppa capacità di comprensione e di produzione, fornendo gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro idoneo ad affrontare gli studi successivi.

L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere entro la classe terza.

Istruzione Domiciliare e Scuola in Ospedale

L'Istruzione Domiciliare (ID) e la Scuola in Ospedale (SIO) sono strumenti dell'ampliamento dell'offerta formativa che hanno lo scopo di:

- garantire il diritto a conoscere e ad apprendere ad alunni e alunne in condizioni di temporanea malattia,
- consentire la continuità degli studi e permette agli studenti e alle famiglie di continuare a credere e a investire sul futuro.

La scuola pertanto si impegna ad assicurare l'erogazione di servizi alternativi ad alunni e alunne ricoverati o in condizioni di malattia a casa.

I dettagli relativi alle condizioni e alla procedura di attivazione sono presenti nel documento ["Istruzione domiciliare e scuola in ospedale"](#).



Macroaree di lavoro e progettazione

L'autonomia scolastica, orientandosi al servizio e alla produttività, assume la responsabilità dei nuovi traguardi da raggiungere e si "sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento" (comma 2, art.1, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento sull'Autonomia scolastica).

La progettualità deve saper rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, oggi sempre più diversificati e articolati. Ne consegue una variegata proposta di attività, laboratori e iniziative, raccolte in base all'area di interesse:

- inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES): inclusione degli alunni con disabilità certificata a norma della legge 104/92; inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e difficoltà non specifiche di apprendimento; inclusione degli alunni non italofoni e/o provenienti da altre culture; inclusione degli alunni in adozione o in affidamento.
- contrasto al bullismo e cyberbullismo
- area ambiente, salute, sicurezza, cittadinanza e educazione civica
- area della mobilità sostenibile
- area corpo, movimento e sport



- area musica, arte e teatro
- area sviluppo digitale
- area continuità e orientamento
- educazione civica

1) Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Con l'acronimo BES si identificano quelli che vengono definiti Bisogni Educativi Speciali e che i bambini presentano in ambito scolastico. Il termine deriva dall'espressione inglese "SEN", Special Educational Need, apparsa per la prima volta in un documento ufficiale dell'Unesco nel 1997.

Il concetto di BES va oltre i bisogni relativi ai bambini con disabilità certificate, serve anche a proteggere tutti gli alunni che, per ragioni diverse, hanno un impedimento al normale processo di apprendimento. La scuola, volta a sostenere tutte quelle iniziative per gli alunni svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012, Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, fa sue le indicazioni dell'ONU, adottando una dimensione "inclusiva".

La scuola inclusiva accoglie tutte le disabilità, quelle certificate e quelle dovute a svantaggio socioculturale o psicologico.

La Direttiva del 27.12.2012 definisce BES:

- Disabilità e disturbi certificati – disabilità certificate sulla base di quanto previsto dalla legge 104/1992 e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati sulla base della legge 170/10



- Disturbi evolutivi (con o senza certificazione, diversi dai DSA) e situazioni di svantaggio socio economico, linguistico e culturale.

Le Linee Guida del MIUR per il diritto allo studio (18 dicembre 2014) pongono l'attenzione sulla realtà degli alunni in affido o adottati. E' importante, infatti, considerare che a causa di una pluralità di situazioni di criticità, pur in assenza di disturbo specifico, molti bambini adottati e/o affidati possono presentare problematiche tali da interferire con le capacità di apprendimento.

1.1-Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo GLI d'Istituto, in carica tre anni, si riunisce in media tre volte l'anno e si adopera per:

- Favorire l'inclusione degli alunni con certificazione 104 /DSA/adottati, anche attraverso la proposta di progetti e consulenze esterne;
- Rilevare necessità specifiche, in relazione a barriere architettoniche, orari e sussidi, e operare affinché siano soddisfatte;
- Agevolare il rapporto scuola-famiglie-ASL-Comune-associazioni-volontariato;
- Redazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il Gruppo GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratrice Vicaria del Dirigente Scolastico
- Fiduciarie di tutti i plessi
- Referente inclusione (alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992)
- Funzione strumentale area DSA (Alunni con disturbi specifici di apprendimento)



- Funzione strumentale Intercultura
- Referente PEZ
- Referente alunni adottati
- Referente commissione motoria
- Referente per l'inclusione scuola secondaria
- Referente per l'inclusione scuola dell'infanzia
- Rappresentante ATA
- Rappresentante degli educatori alunni con gravità
- Neuropsichiatra ASL
- Assistente sociale
- Terapista della riabilitazione
- Genitori: due per la scuola secondaria, due per la scuola primaria e due per la scuola dell'infanzia

Per informazioni sulla terminologia specifica di questa area, si rimanda alla lettura del "Glossario Inclusione" pubblicato sul sito web della scuola.

1.2-Inclusione degli alunni con disabilità certificata a norma della legge 104/1992

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione" scolastica, intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai



fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

L'Istituto Iva Pacetti, attraverso la Funzione Strumentale e gli insegnanti referenti per l'inclusione, si attiva per:

- conoscere gli alunni che frequenteranno le prime classi del nostro Istituto già dal momento della preiscrizione, attraverso la consultazione della documentazione e colloqui con gli insegnanti della scuola di provenienza (nido, infanzia o primaria);
- formare le classi prime di ogni ordine di scuola in modo da poter comporre gruppi classe accoglienti;
- aiutare le famiglie dando loro informazioni sull'iter da compiere per l'accertamento di handicap;
- accogliere gli alunni con disabilità presenti nelle classi di tutto l'Istituto le loro famiglie;
- esaminare la documentazione e le certificazioni mediche dei fascicoli personali;
- organizzare riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), durante il quale, tenuto conto del profilo di funzionamento, si definisce il PEI (Piano Educativo Individualizzato per l'Inclusione Scolastica), si verifica il processo di inclusione, si quantificano le ore di sostegno e le altre misure di sostegno.
- organizzare le riunioni del GLI d'Istituto e di Dipartimento
- accogliere i nuovi insegnanti di sostegno, coordinarli, rilevarne i bisogni formativi e offrire loro consulenza;
- tenere rapporti con la ASL 4 (UFSMIA e Laboratorio Zonale Ausili) e con i Servizi Sociali del



Comune;

- coordinare gli educatori/assistenti che operano con alunni con disabilità;
- organizzare corsi di aggiornamento per gli insegnanti in linea con i bisogni formativi rilevati;
- orientare alunni e famiglie verso gli Istituti Superiori, attraverso appuntamenti individuali con i docenti referenti della Scuola Secondaria.

1.3-Inclusione degli alunni con Difficoltà di Apprendimento e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSAp)

La scuola diventa Inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche-didattiche e logistiche. L'inclusione, come disponibilità incondizionata ad accogliere, non nasce come risposta ad un problema o ad una carenza, ma rende possibili le pratiche di accoglienza e di integrazione. Per diversità non si deve intendere solo la disabilità, ma tutte le molteplici situazioni personali difficili, così che l'eterogeneità possa diventare normalità.

Obiettivo dell'istituzione scolastica è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro, promuovendo le risorse personali. La finalità è quella di garantire agli studenti reali opportunità formative, fornendo a tutti la possibilità di acquisire un insieme di conoscenze, abilità e competenze utili per esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile.

Tutti i progetti hanno l'intento di sostenere gli alunni nel proprio percorso di crescita e fornire una rete di supporto e opportunità che consentano loro una crescita personale armonica. Particolare



attenzione è rivolta agli alunni in situazioni di disagio e maggiormente a rischio di dispersione scolastica, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni in situazione di svantaggio, alunni stranieri che possono avere meno opportunità per difficoltà linguistiche e culturali.

Alla scuola è richiesto di individuare e attivare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee affinché gli studenti con disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSAp – possano raggiungere il successo formativo (Protocollo d'intesa con Deliberazione di Giunta Regionale n 218 del 22/03/2016).

L'Istituto, inoltre, si propone di riformulare e innovare le proprie scelte organizzative, progettuali e metodologiche didattiche, al fine di realizzare percorsi efficaci e funzionali all'apprendimento, sulla base dei reali e diversificati bisogni di tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per la buona riuscita del percorso scolastico degli studenti. Per favorire la realizzazione di una solida rete di supporto sono stati organizzati momenti di incontro, di confronto e di informazione trasparente tra docenti e genitori.

Risultati attesi:

- Raggiungere il benessere scolastico;
- Prevenire l'insuccesso scolastico;
- Sostenere l'innalzamento della qualità dell'apprendimento (apprendimento significativo);
- Migliorare l'autonomia nello studio;
- Facilitare percorsi di collaborazione e consapevolezza con le famiglie;
- Mettere in azione "le buone prassi";
- Condividere "le buone prassi";



- Potenziare l'autostima;
- Suscitare il desiderio di apprendere, esplicitare il rapporto con il sapere, il senso del lavoro scolastico e sviluppare la capacità di autovalutazione nell'alunno;
- Sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà e il sentimento di giustizia;
- Partecipare alla costruzione di regole di vita comuni;
- Affrontare ed analizzare insieme situazioni complesse, pratiche e problemi professionali;
- Gestire crisi e conflitti tra persone;
- Ridurre i conflitti scuola/famiglia.

1.4-Inclusione degli alunni non italofoni e provenienti da altre culture

Le azioni di integrazione, accoglienza e inserimento nella scuola a favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mirano a garantire "le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica".

Prato vive in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. L'implementazione di una politica sull'immigrazione, mirata all'inserimento dignitoso di chi vive nel territorio, parte dal riavvicinamento della distanza sociale tra le popolazioni immigrate e quella autoctona anche attraverso la creazione di uno spazio alternativo che permetta di educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.

Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci



accompagneranno per tutta la vita. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi.

Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale-sociale senza che ad essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi e scolastici delle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

Partendo da tale consapevolezza i progetti di questa area, che hanno come sfondo il valore di sé e degli altri, una strada verso l'educazione interculturale, operano all'interno della scuola proponendo una pedagogia per la valorizzazione delle diversità culturali sul territorio con lo scopo di sostenere la scuola affinché, invece di rafforzare stereotipi sulle culture d'origine degli allievi immigrati o degli allievi italiani che vantano un patrimonio culturale di migrazione, crei percorsi che aiutino ad apprezzare la cultura della mobilità in contesto europeo e oltre (e che d'altra parte accomuna da sempre civiltà di tutto il mondo) e diffonda una maggiore consapevolezza culturale. In quest'ottica i progetti hanno integrato ed ampliato i programmi già sviluppati dalle scuole per la valorizzazione delle culture presenti sul territorio locale.

Le attività svolte all'interno dei progetti hanno contribuito a stimolare gli allievi ad ampliare il proprio concetto di italianità per facilitare il loro processo di identificazione con nuove realtà più complesse, ma al contempo accoglienti ed inclusive.



1.5-Inclusione degli alunni in adozione o in affido

Le [Linee Guida del Miur](#) firmate nel dicembre 2017 pongono l'attenzione sulla realtà degli alunni adottati e in affido.

E' bene considerare, infatti, che, pur in assenza di disturbo specifico, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, molti bambini adottati e/o affidati possono presentare problematiche tali da interferire con le capacità di apprendimento.

L'Istituto offre agli alunni figli adottivi/affidati e alle loro famiglie un servizio di accompagnamento durante tutto il percorso formativo dell'alunno.

La scuola, attraverso uno specifico servizio di consulenza, si occupa di:

- accogliere e conoscere l'alunno e la sua famiglia;
- agevolare l'inserimento e il percorso formativo dello studente;
- curare la diffusione di buone pratiche didattico-educative;
- informare sulle risorse e strumenti disponibili;
- collaborare con gli insegnanti e i genitori di classe dei singoli alunni;
- offrire supporto per affrontare criticità con l'ausilio di specialisti;
- collaborare con Enti e Associazioni specifiche;
- partecipa ad eventi specifici.

L'Istituto ha inoltre predisposto specifici documenti:

- Protocollo di Accoglienza;
- Vademecum per i docenti di alunni adottati.

Negli anni scolastici passati, sulla base di esigenze specifiche, la scuola ha organizzato laboratori



proprio in classi al cui interno erano presenti alunni in affidamento, con la collaborazione di cooperative del territorio, come "Alambicchi" e "Cieli Aperti". Alcune classi hanno partecipato al concorso nazionale "L'adozione tra i banchi di scuola", concorso che resta un'opportunità per qualsiasi classe si voglia cimentare con questa tematica.

L'Istituto inoltre promuove la formazione rivolta a tutto il personale scolastico, relativa a tale tematica.

2) Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Con l'emanazione della Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" anche il nostro Istituto ha individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo e, conseguentemente, ha aggiornato regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità, integrandoli con la parte riguardante tale tematica.

Come è noto, la Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La scuola e i docenti sono chiamati a sensibilizzare gli alunni ad un uso responsabile del web, rendendoli capaci di gestire informazioni e relazioni digitali, ma rendendoli anche consapevoli del rischio di dipendenza da Internet stesso.

Come indicato nelle [Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo](#), (ottobre 2017), uno degli obiettivi della Scuola è anche quello di responsabilizzare gli studenti e favorire in loro l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale



consapevole: per farlo è necessario mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi, che coinvolgano direttamente alunni, famiglie e personale scolastico.

Per promuovere strategie finalizzate a favorire un uso positivo e consapevole di internet, rendendo esso stesso un "luogo" più sicuro anche per i giovani utenti, il MIUR ha avviato l'iniziativa ["Generazioni Connesse"](#), sostenuta dalla Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo.

Anche il nostro Istituto è attivo in tal senso, promuovendo iniziative specifiche sull'educazione alla legalità e sull'uso consapevole di Internet, in collaborazione con la Polizia Postale e con le associazioni operanti sul nostro territorio, quali "Telefono azzurro", "OSO" (osservatorio per la promozione della sicurezza on line) e "S.E.D." (Servizi per l'Educazione Digitale). Con loro, infatti, vengono organizzati interventi di formazione e informazione rivolti a alunni, famiglie e personale, docente e non, del nostro Istituto.

Per approfondimenti si rimanda alla relativa pagina "Area bullismo e cyberbullismo" sul sito web della scuola.

2.1-Documento di e-policy

In un contesto sempre più complesso come quello della attuale società, diventa essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una e-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.



L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Il [documento di e-policy](#) del nostro Istituto è presente nel sito web istituzionale della scuola, all'interno della [pagina dedicata al contrasto di bullismo e cyberbullismo](#).

3) Area ambiente, salute e cittadinanza

3.1-Educazione ambientale

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile rappresenta per l'Istituto un modello educativo sistemico ed interdisciplinare basato sugli ideali e sui principi fondamentali che hanno ispirato i contenuti di Agenda 2030. Tutte le iniziative proposte sono volte a diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana quali il degrado ambientale, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la ricerca di una nuova qualità di vita, possono essere risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra Nazioni, ma anche fra discipline, culture e in particolar modo nell'ambito della società locale.



Obiettivo prioritario è promuovere la conoscenza, gli atteggiamenti, i comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente naturale e antropico circostante. Al di là della semplice trasmissione di conoscenza e informazioni, è importante che gli studenti agiscano concretamente, sin dalla giovane età, sviluppando competenze, motivazione e predisposizione al cambiamento.

Il progetto prevede incontri con esperti, percorsi laboratoriali, uscite didattiche, lezioni frontali, utilizzo di supporti multimediali per gli approfondimenti e la documentazione dei percorsi effettuati, realizzazione e partecipazione ad eventi di promozione di una cultura ecologica, la partecipazione a concorsi sul tema dell'ambiente e della sostenibilità.

Con il sopraggiungere dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 dai primi mesi del 2020, sia il quadro normativo di riferimento che il contesto nel quale ha operato la scuola sono stati modificati in modo significativo. Pertanto tutti i progetti, i laboratori e le uscite didattiche si adegueranno alle disposizioni sanitarie vigenti.

3.2-Mobilità sostenibile e mobility manager

Il 2 febbraio 2016 è entrata in vigore la legge 221 del 28 dicembre 2015 concernente "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Tale legge ha previsto una serie di disposizioni che riguardano il settore scolastico, in particolare l'adozione di specifiche linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici della figura del mobility manager scolastico.

I compiti del mobility manager scolastico sono i seguenti:

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;



- coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende di trasporto locale, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto degli alunni e delle alunne con disabilità.

Le linee guida sono altresì finalizzate ad assicurare:

- l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico;
- la riduzione dei consumi energetici;
- l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico.

A tale scopo il nostro Istituto ha aderito a diversi progetti atti a sensibilizzare le famiglie, gli studenti e tutta la comunità scolastica sull'importanza di una mobilità casa/scuola meno impattante sull'ambiente e sulla salute dei bambini.

3.3-Educazione alla salute

Nell'ambito di questa area il nostro Istituto collabora attivamente con le agenzie del territorio e gli insegnanti realizzano momenti formativi e laboratori, che coinvolgono sia i bambini che gli adolescenti.

Le tematiche di intervento selezionate ogni anno rispondono alle indicazioni degli enti predisposti



all'analisi dei fenomeni di criticità emergenti.

Obiettivi prioritari sono:

- Sviluppare percorsi che promuovano negli alunni le Life Skills “competenze per la vita” che consentono all’individuo di stare bene emotivamente e nelle relazioni e di prendere decisioni efficaci;
- Acquisire maggiore consapevolezza sulle principali azioni di prevenzione e corretta alimentazione.
- Acquisire conoscenze e atteggiamenti responsabili in merito ai comportamenti necessari al contenimento del contagio da Covid19

Le attività si svolgono attraverso incontri in plenaria con esperti forniti da Enti e Associazioni del territorio che si occupano dei temi relativi alla salute e all’educazione alimentare. Tali incontri sono rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al personale Ata. Si realizzano poi percorsi laboratoriali per gli alunni, con l’utilizzo di supporti multimediali per gli approfondimenti e si cura nel contempo la documentazione di tali attività.

Sia per la formazione dei docenti che per i percorsi rivolti agli alunni e alle famiglie durante il periodo di emergenza sanitaria verranno privilegiate le scelte progettuali che prevedono la Didattica Integrata a Distanza.

3.4-Sicurezza

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della Sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto sia radicato e diventi stile di vita. Parlare di sicurezza nella scuola significa tuttavia richiamare due ordini di problemi che sono emersi con



sempre maggior evidenza:

- un problema di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, al sistema complessivo di gestione della sicurezza nella scuola richiesto dalle leggi;
- un problema di tipo educativo e formativo riguardante la promozione nei giovani della conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico. A tale rischio si aggiunge, dall'inizio 2020, l'emergenza sanitaria da Covid 19 alla quale la scuola risponde con interventi educativi specifici e calibrati all'età degli alunni.

3.4.1-Sicurezza sul posto di lavoro

Il D.M. 28 settembre 1998 n. 382 ha definito le linee guida per l'attuazione delle disposizioni per la sicurezza sul lavoro negli Istituti scolastici. La Circolare del 29 aprile 1999, n. 119, ha poi chiarito in maniera più precisa le modalità di applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro negli Istituti scolastici definendo con estrema chiarezza le competenze.

Il datore di lavoro, cioè colui che è il responsabile per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza, per gli Istituti Scolastici viene individuato nella figura del Dirigente.

Il documento normativo principale di riferimento in materia è il D.Lgs. 81/2008. Secondo questo dispositivo normativo i principali obblighi a carico del datore di lavoro sono:

- valutare gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica di riferimento;
- elaborare un documento conseguente alla valutazione dei rischi, che indichi i criteri adottati ai



fini della valutazione nonché le misure di prevenzione e protezione individuali adottate o da adottare ed il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre i rischi collettivi ed individuali, custodendolo agli atti;

- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- designare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- designare il medico competente;
- designare i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso ("figure sensibili"), nonché la figura del preposto, ove necessaria (es.: laboratori, officine, ecc.);
- fornire ai lavoratori dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- adottare, con comportamenti e provvedimenti adeguati, ogni altra forma di protezione eventualmente necessaria, prevista dall'articolo 4 della normativa di riferimento;
- assicurare un'adeguata attività di formazione ed informazione degli interessati, personale ed alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- consultare il RLS (responsabile dei lavoratori per la sicurezza) ovvero, in sua assenza, la RSA (rappresentanza sindacale aziendale) d'istituto.

Per promuovere una cultura della sicurezza e per attuare un miglioramento delle condizioni di lavoro è importante, come sottolinea la normativa, una stretta collaborazione tra Ente Locale e Istituti Scolastici.

Il Referente per la sicurezza d'Istituto è nominato dal Dirigente scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- mantiene i rapporti con il Servizio di Prevenzione e Protezione, partecipando alle riunioni del medesimo servizio;



- esprime il proprio parere al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, relativamente all'organizzazione e coordinamento dell'effettuazione ed aggiornamento della valutazione dei rischi e, relativamente all'elaborazione del documento di sicurezza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008;
- comunica al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza.;
- ha rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a:
 - eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte;
 - adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali;
 - individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso);
 - organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa;
 - predisporre ed effettuare le prove di evacuazione;
 - informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro;
 - chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.

3.5-Cittadinanza attiva

La nozione di cittadinanza attiva e responsabile implica il saper affrontare i temi legati ai Diritti Umani, ai Valori civici e alla Democrazia, non disgiunti dai propri Doveri verso la collettività. Implica inoltre il saper affrontare i concetti di uguaglianza, partecipazione, solidarietà, tolleranza di fronte alla diversità, giustizia sociale e gestione pacifica dei conflitti e dei comportamenti che li rappresentano nella realtà.



La nostra Scuola pone al centro dei suoi programmi il paradigma dei valori universali enunciati dal Codice internazionale dei diritti umani e orienta la propria azione avendo come spazio di operatività quello "glocale", dalla Città alle Nazioni Unite.

Dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel nostro Istituto si pongono le basi per l'esercizio della Cittadinanza promuovendo interventi che sviluppino le 8 competenze chiave di cittadinanza:

1- competenza alfabetica funzionale;

2- competenza multilinguistica;

3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

4- competenza digitale;

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

6- competenza in materia di cittadinanza;

7- competenza imprenditoriale;

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Gli obiettivi prioritari sono quelli in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) di Agenda 2030:

- Affrontare, condividere e rendere concrete le tematiche relative a bisogni, diritti, regole, Costituzione, Legalità, Democrazia, Partecipazione;
- Creare situazioni per diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti scolastici, domestici, pubblici e nella strada.



Per tutta l'area Progettuale Ambiente, Salute, Sicurezza e Cittadinanza: l'Istituto Pacetti tende ad apprezzare e a partecipare alle proposte che provengono dagli Enti Istituzionali come MIUR, Unicef, Comandi delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale di Prato, dall'Usl, dal Comune di Prato e Associazioni di volontariato e non accreditate nei tempi e modi concordati.

Si ritiene fondamentale in ogni area sostenere:

- una didattica inclusiva che curi l'accoglienza e la qualità delle relazioni,
- la promozione della progettazione condivisa con gli alunni, le famiglie e tutti i componenti della Scuola
- il protagonismo dei bambini e dei ragazzi
- la progettazione condivisa di spazi e tempi funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità e della partecipazione
- il consolidamento di una rete territoriale da cui ricevere stimoli e arricchimenti e della quale divenire luogo promotore di cultura.

In continuità con i temi e i Progetti relativi all'Area Ambiente, Salute e Cittadinanza, realizzati nei precedenti anni scolastici, i docenti dell'Istituto Comprensivo Iva Pacetti elaborano un Curricolo in Verticale di Educazione Civica nel rispetto della Legge 92/19 e in sintonia con l'obiettivo n.4 di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che mira a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva...per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Il progetto d'Istituto "Pacetti Scuola Globale...Pronti, Partenza... Via con l'Educazione Civica!" elaborato nell'a.s. 2020/21 viene sostituito con il "Progetto Pacetti Scuola Globale: esperienze di Educazione Civica"



Questo integra e raccoglie le proposte compatibili con i temi dell'Educazione Civica provenienti da vari Enti e raccoglie i percorsi disciplinari in un'ottica di trasversalità e continuità con le passate esperienze e collaborazioni.

4) Area corpo, movimento, sport

Le attività motorie e sportive hanno un carattere transdisciplinare, integrano tra loro diversi tipi di linguaggio: motorio, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico, verbale.

L'esperienza del proprio corpo nello spazio vissuta in forma personale e di gruppo, in modo del tutto spontaneo e originale o guidato, coinvolge anche apprendimenti del sapere logico, topologico, geografico e linguistico e valorizza la dimensione socializzante della disciplina motoria.

La scuola, nel promuovere le attività motorie e sportive, considera il movimento, al pari degli altri linguaggi disciplinari, totalmente integrato nel processo di maturazione degli alunni e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire per lo sviluppo globale della personalità del bambino sotto il profilo motorio, cognitivo, affettivo, sociale.

Le nostre classi, inoltre, sono composte da ragazzi di varie etnie e l'esperienza insegna che il gioco motorio, i linguaggi diversificati permettono una migliore comunicazione dove tutti si sentono "capaci di fare", in un'atmosfera gratificante.

Obiettivi formativi:

- Valorizzare e potenziare il ruolo e la funzione dell'attività espressiva, motoria e sportiva come momento di importante esperienza formativa
- Promuovere il benessere psicofisico generale
- Promuovere l'inclusione e l'integrazione scolastica.



- Sostenere il valore dell'incontro e della gioia di partecipazione con la promozione di attività ludico-motorie.
- Migliorare la capacità di relazione, la socializzazione e l'autocontrollo interagendo con aiuto reciproco.
- Sviluppare la fiducia in se stessi.
- Promuovere i valori del fair play : lealtà, correttezza, rispetto delle regole, degli altri e delle diversità, amicizia, collaborazione, tolleranza, altruismo, solidarietà, pace, ecc. promuovendoli nell'ambito scolastico e extrascolastico.
- Promuovere una competizione sana e costruttiva e un tifo positivo attraverso la partecipazione a tornei e giochi di squadra.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici senza l'imperativo di essere vincenti per forza.

Linee di attuazione

La scuola offre agli alunni:

- opportunità formative inerenti ad attività motorie da realizzarsi nei locali dell'Istituto, in orario curriculare ed extracurriculare, gestite da insegnanti interni all'Istituto o da esperti esterni;
- attività di riflessione e conversazione con la classe sulle reciproche azioni o su giochi intrapresi in palestra; riflessioni e conversazioni collettive su tematiche generali o specifiche legate alla realtà sociale o ad avvenimenti contingenti con riferimento all'importanza del fair play;
- organizzazione di tornei e partite sportive, fra alunni di una stessa classe o fra classi diverse, nell'ambiente scolastico o in veri campi sportivi o palestre esterne ad esso;
- partecipazione a partite, tornei, lezioni aperte, manifestazioni sportive del territorio anche con il coinvolgimento delle famiglie.



- Regione Toscana
- U.S.R. Toscana
- CONI Toscana - CONI sezione provinciale
- Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva del U.S.T. di Prato
- CIP - Comitato Italiano Paralimpico
- Protocollo di intesa TROFEO CITTA' di PRATO
- CGFS Centro giovanile di formazione sportiva Prato
- Comune di Prato – Servizio Sport
- Società sportive: Pallamano Tushe Prato - Gispi Rugby Prato – Atletica Campi Bisenzio,
Federazioni riconosciute dal CONI

5) Musica, arte e teatro

L'espressività artistico-musicale, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'Istituto Comprensivo "Iva Pacetti" si pone come obiettivo quello di fare dell'espressività un motore dell'apprendimento per sviluppare le intelligenze divergenti, cercando di trasmettere agli alunni strumenti utili per guardare il mondo con sguardo critico. Il percorso, in continuità con i precedenti anni scolastici, si realizza con l'attivazione di molteplici laboratori con l'uso di linguaggi sonori, visivi ed espressivi che impegnano tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). I laboratori possono diventare uno strumento efficace per favorire conoscenza e comunicazione, annullando le barriere che il linguaggio verbale impone: è il luogo privilegiato di innovazione, di ricerca e di sperimentazione.



Attraverso la musica e l'arte è possibile prendere coscienza della propria identità e provare il piacere di sentirsi uguali agli altri, insieme agli altri; oltrepassare le frontiere senza provare senso di smarrimento e stimolare il gusto di sentirsi esploratori curiosi.

Obiettivi formativi:

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Educare alla partecipazione e alla condivisione;
- Promuovere e valorizzare l'espressione creativa nelle sue varie articolazioni, dalla scrittura al teatro, alla musica, all'arte.
- Valorizzare la conoscenza dell'arte e della storia dell'arte.
- Educare alla cittadinanza: sviluppare i processi di cooperazione e socializzazione, nonché della presa di coscienza della propria appartenenza a una tradizione culturale.
- Educazione al confronto, alla conoscenza e al rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

Linee di attuazione:

- La scuola offre agli alunni opportunità formative inerenti ad attività espressive da realizzarsi nei locali dell'istituto, in orario curriculare ed extra-curriculare, gestite da insegnanti interni all'Istituto o da esperti esterni.
- Partecipazione alle prove generali della "Camerata Strumentale", presso il teatro Politeama.
- Partecipazione agli spettacoli proposti dal "MET Ragazzi", presso il teatro Metastasio.
- Collaborazioni con enti come la "Pratolirica-Amici della Musica", che prevede la partecipazione di un coro di voci bianche nell'allestimento di un'opera lirica presso il teatro Politeama.
- Adesione al Piano Triennale delle Arti.



5.1-Piano triennale delle arti

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 è stato adottato il “Piano Triennale delle Arti”. Il Piano costituisce un’opportunità per le scuole di favorire lo sviluppo dell’arte, della musica e della creatività, inoltre accompagna e sostiene i progetti didattici presentati attuativi delle misure del Piano. Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al Piano delle Arti con:

- Progetto di musica “La voce della terra”, scegliendo la misura c): sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- Progetto di Arte “Oltre la forma...La conoscenza della comunicazione e del nostro patrimonio(art.9), scegliendo la misura e): promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell’Italia e delle opere di in ingegno di qualità del Made in Italy.

6) Area dello sviluppo digitale e multimedialità

Con l'avvento della tecnologia digitale è sempre più evidente l'impatto sulla società e in particolare sui nuovi nativi digitali. La nuova cultura digitale ha fatto in modo di diffondere, sempre più, dispositivi tecnologici che si sono integrati nella vita quotidiana rivoluzionando le dinamiche sociali, i linguaggi di base e di conseguenza la scuola.

Il piano nazionale scuola digitale (PNSD) a cui l'istituto Iva Pacetti si rapporta dichiara:

“Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale,



attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life - long) e in tutti i contesti della vita formali e non formali (life - wide)".

Pertanto l'Istituto prevede:

- Il coordinamento e la gestione delle risorse tecnologiche ed informatiche esistenti
- La partecipazione a progetti finalizzati alla promozione e all'uso di didattica con le nuove tecnologie
- La promozione di nuovi software e applicazioni
- La diffusione e la partecipazione ad eventi proposti dal territorio e/o dal ministero coinvolgendo studenti e docenti
- L'utilizzo delle nuove tecnologie sia come integrazione alla didattica curricolare sia come strumento di erogazione di una eventuale Didattica Digitale Integrata in situazioni di emergenza.

7) Orientamento

In data 22 dicembre 2022 è stato emanato il DM 382/22 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. [Le linee guida](#), consultabili sul sito del ministero dell'Istruzione e del merito, "hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della



dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria"

L'Orientamento è un processo dinamico e dura tutta la vita. La scuola italiana ha tra le finalità istituzionali l'orientamento inteso come promozione dell'identità personale e delle capacità necessarie per relazionarsi in modo responsabile con la realtà sociale e produttiva in cui si è inseriti.

L'orientamento è componente strutturale dei percorsi educativi scolastici. Pertanto non costituisce un processo a sé stante che si aggiunge al processo di apprendimento e formazione, ma si identifica con questo processo, in quanto contribuisce a rendere più chiare delle scelte, ponendo l'alunno di fronte a se stesso e all'ambiente che lo circonda.

L'orientamento acquista così valore educativo e formativo finalizzato alla piena realizzazione della dimensione individuale e sociale, per il conseguimento di una civitas globale e di una humanitas autentica.

I tre elementi costitutivi e tra loro correlati sono:

- Conoscenza di sé, come consapevolezza delle proprie capacità;
- Conoscenza dell'ambiente, come conoscenza delle risorse esistenti e degli scenari possibili
- Capacità di prendere decisioni come consapevolezza di porre in relazione il proprio mondo interiore con il mondo esterno per compiere le proprie scelte motivate, non solo in ambito scolastico.

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di primo grado (2003) veniva ribadito l'intento orientante degli "obiettivi generali del processo formativo" e di quelli "specifici di apprendimento". Si leggeva inoltre: "Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle



discipline e alle attività inter e transdisciplinari. Le une e le altre, infatti, sono volte alla scoperta di sé [...] della cultura e dell'arte, del mondo in generale e [...] della produzione umana in particolare”.

Funzioni del referente per l'Orientamento in uscita:

- Progettare e coordinare le attività;
- curare i rapporti con gli Enti del territorio (Provincia/Regione/Centro per l'impiego/Fil) e con le Funzioni Strumentali dell'Orientamento di vari Istituti superiori della città di Prato e dei comuni limitrofi;
- prevedere e pianificare la partecipazione degli alunni alle lezioni aperte presso gli Istituti superiori che lo hanno consentito;
- fornire delucidazioni e materiale informativo sulle giornate di open-day degli Istituti superiori pratesi e non solo. Durante tali giornate ai ragazzi viene offerta la possibilità di partecipare a laboratori dedicati, con simulazioni di attività nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi;
- creazione di un Team dedicato sulla piattaforma Teams di Office 365 per scambio e consultazione di materiali informativi
- comunicare gli esiti del monitoraggio intermedio durante le riunioni della commissione PTOF;
- (non in periodo di emergenza sanitaria) organizzare il “salone” informativo/orientativo con genitori, studenti e Funzioni strumentali dell'Orientamento in entrata dei principali istituti superiori di Prato e delle zone limitrofe, puntando ad offrire agli alunni un panorama il più possibile ampio e diversificato delle offerte formative presenti sul territorio. In quest'occasione si rafforzerà il rapporto di continuità tra scuola secondaria di I e II grado, puntando sul coinvolgimento di ex alunni della nostra scuola che vorranno condividere la loro esperienza con i ragazzi delle classi terze;
- Aggiornare gli alunni sulle novità riguardanti i percorsi di istruzione e formazione



professionale (IeFp) triennali, gestiti da Istituti scolastici o agenzie formative;

- curare l'orientamento di alunni rientranti nella categoria BES, in presenza o meno di una diagnosi clinica, avvalendosi della collaborazione di specialisti esperti;
- garantire efficacia al dialogo con gli alunni stranieri e maggiore chiarezza nel passaggio delle informazioni grazie al supporto di mediatori linguistici, soprattutto a ridosso delle iscrizioni (periodo dicembre-gennaio);
- pianificare percorsi interdisciplinari che possano favorire momenti di riflessione nonché lo sviluppo unitario di conoscenze e capacità necessarie alla maturazione di persone responsabili, in grado di compiere scelte;
- effettuare una verifica finale dei risultati.

8) Continuità

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto (D.M. 04/03/1991).

È importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente (Indicazioni per il curricolo, settembre 2007).

Nella scienza educativa, il concetto di continuità educativo-didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere infatti legittimato dal precedente. Solo in questo modo è possibile ricercare successive ipotesi educative ricche di significato, per una autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti del bambino.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa organizzare, curare e tenere



sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividono le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado si pongono così nella prospettiva unitaria della scuola per la formazione di base di bambini e ragazzi. Conseguentemente, questi tre ordini di scuola non possono non prestare un'adeguata attenzione alla continuità dei processi evolutivi e formativi della personalità: l'unità della persona, che andrà a formarsi e a svilupparsi durante l'intero percorso scolastico, costituisce uno degli obiettivi fondamentali della continuità nell'azione educativa degli alunni.

Anche il nostro Comprensivo, riunendo in un'unica struttura funzionale scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il percorso formativo di tutti gli alunni, seguendoli nella loro crescita personale e didattica, dai 3 ai 14 anni.

I tre ordini di scuola continuano a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche e nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente, ma l'azione didattica degli insegnanti, nella prospettiva dell'intero ciclo di Istruzione, viene pianificata, progettata e organizzata in modo organico.

La collaborazione, il confronto e lo scambio tra docenti appartenenti a ordini diversi si concretizza in maniera più evidente attraverso il lavoro di Dipartimenti e Commissioni: tra queste ultime, quelle maggiormente coinvolte nel gettare le basi per una visione comune d'Istituto e per un dialogo costruttivo e proficuo sono la commissione Continuità, la commissione Curricoli e la commissione



Formazione Classi.

Obiettivo principale della commissione Continuità è progettare e organizzare le attività da realizzare con docenti e alunni delle classi ponte, in modo da stabilire un clima sereno tra alunni di ordini diversi, mediante la collaborazione e il tutoraggio.

8.1-Attività specifiche di continuità tra INFANZIA e PRIMARIA

I due ordini di scuola collaborano ogni anno per organizzare e realizzare incontri tra docenti e bambini. Generalmente sono previsti almeno quattro incontri tra gruppi classe di ordine diverso, da Febbraio fino a Maggio, una volta al mese, alternandosi una volta alla scuola Primaria e una volta alla Scuola dell'Infanzia.

È generalmente prevista, inoltre, anche un'attività di continuità fra Primaria S. Gonda e due scuole d'Infanzia non del nostro Istituto, ma appartenenti al territorio della scuola: "Cantuccio dei sogni" e "Madonna dell'Ulivo".

Il tema al centro del lavoro in continuità può cambiare di anno in anno, ma uno degli obiettivi fissati rimane sempre lo sviluppo della capacità di interagire responsabilmente nel gruppo di lavoro. Ogni attività ha quindi come elemento fondante il potenziamento della competenza relazionale, attraverso la quale i bambini e le bambine coinvolti nelle varie attività stabiliscono rapporti positivi con il gruppo di lavoro.

8.2-Attività specifiche di continuità tra PRIMARIA e SECONDARIA

Nei mesi di dicembre e gennaio le due scuole Primarie e la scuola Secondaria dell'Istituto collaborano strettamente per realizzare una serie di attività didattiche in grado di coinvolgere tutti



gli alunni delle classi quinte e una parte degli alunni della scuola secondaria. L'obiettivo principale è far conoscere agli studenti delle quinte alcuni docenti della scuola secondaria, le attività realizzate e la modalità di lavoro adottata.

Le attività svolte in continuità sono distinguibili in due tipologie diverse di azioni :

- Laboratori/attività o lezioni svolti da alcune docenti e un gruppi di alunni della scuola Secondaria con le quinte dell'Istituto
- Lezioni aperte, cioè partecipazione alle regolari lezioni mattutine della scuola secondaria di I grado (ma non in periodo di emergenza sanitaria).

9) Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito ufficialmente l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, divenuta quindi una disciplina trasversale, che interessa tutti i gradi scolastici, dalla scuola d'Infanzia alla secondaria di II grado.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione nel 2020, tutte le scuole si sono impegnate nell'aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle [nuove Linee guida](#) del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.



L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi nel promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento di questa disciplina ruota attorno a 3 nuclei concettuali principali:

Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

3. Cittadinanza digitale

9.1-L'insegnamento dell'educazione civica nel nostro Istituto

I docenti dell'I.C. Iva Pacetti, alla luce della legge 92/19, hanno elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica in sintonia con l'obiettivo n.4 di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questo mira a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ... per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo di migliorarne gli assetti". Non si tratta cioè di insegnare tematiche diverse o straordinarie, ma di proseguire con buone pratiche, percorsi e ambienti di apprendimento già inclusi nel PTOF dell'Istituto, selezionando le informazioni capaci di alimentare nei nostri alunni le competenze di cittadinanza attiva.

A seguito dell'emanazione delle nuove linee guida (DM N. 183 del 07 Settembre 2024), il nostro Istituto si è rimesso al lavoro in modo da includere le nuove disposizioni nel curricolo di educazione Civica.

La nostra Commissione di educazione civica ha elaborato un documento di sintesi delle nuove Linee guida al fine di guidare i docenti nella applicazione delle nuove disposizioni. Il documento include:



- [Tabella di confronto tra le nuove e le vecchie linee guida](#)
- [Tabella con le competenze di cittadinanza auspicabili al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia](#) volte a suggerire azioni di sensibilizzazione alle tematiche dell'Educazione civica.
- [Tabella con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola primaria](#) previsti dalle Linee guida, gli obiettivi di apprendimento (previsti dal documento di valutazione attuale) e gli obiettivi di apprendimento da integrare alle programmazioni annuali come previsto dalla Legge.
- [Tabella con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado](#) previsti dalle Linee guida e gli obiettivi di apprendimento da integrare alle programmazioni annuali come previsto dalla Legge.

I temi trattati e previsti dalla normativa verranno approfonditi con progetti specifici e unità di apprendimento calendarizzate e si focalizzeranno in particolare su:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Diritti e Doveri;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di Educazione alla Salute promozione delle life skills e protezione civile.

Le ultime Indicazioni "richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli



altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività”.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Questo aspetto è perfettamente in continuità con i progetti, le attività didattiche, gli eventi realizzati nel nostro Istituto negli anni scorsi.

9.2-Organizzazione

L'insegnamento dell'Educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue ed è fortemente caratterizzato dalla trasversalità in tutti gli ordini di scuola. Per la scuola Secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico:

- con indicazione del raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- con trasversalità tra le discipline e loro interconnessione;

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento favorirà l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti, per i docenti di ogni ordine e grado specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di



coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che i teams dei docenti decidono di sviluppare sono inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

9.3-La scuola dell'Infanzia e le sue peculiarità

Nella scuola dell'Infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Sono allo studio apposite proposte progettuali di accompagnamento e supporto per i docenti legate al particolare momento che stanno vivendo i più piccoli in merito alla pandemia.

9.4-La formazione degli insegnanti

Essenziale sarà anche la formazione degli insegnanti soprattutto in merito alle competenze digitali e specifiche dell'Educazione Civica. Solo così le difficoltà che stiamo affrontando a causa della pandemia saranno non solo un ostacolo da superare, ma anche un'occasione di miglioramento, uno stimolo a guardare avanti, per tutti.

9.5-Valutazione dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sulle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di un giudizio per la Scuola Primaria, di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del



consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica facendo riferimento ai criteri generali di valutazione delle discipline riportati nel PTOF e ai "TRAGUARDI: competenze trasversali in uscita" presenti nella tabella del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La progettualità deve saper rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, oggi sempre più diversificati e articolati. Ne consegue una variegata proposta di attività, laboratori e iniziative, presentata nella sottosezione omonima. Per i dettagli dei progetti attivati nel corrente anno scolastico, è possibile visionare le singole schede-progetto tramite i link presenti all'interno della sottosezione e della tabella pubblicata.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e stimolano la curiosità; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e scoperta dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata



programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Le uscite possono essere di diverso tipo:

- uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune, e al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni
- viaggi d'istruzione: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

L'obiettivo primario dei viaggi di istruzione e uscite didattiche è quello di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti ,migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse, sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio, rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Il "Capo IV" del [Regolamento di Istituto](#) , delibera in merito alle Visite guidate e viaggi di istruzione.

Per ulteriori informazioni e per conoscere il piano di uscite approvato dal Collegio Docenti, è possibile consultare la pagina "Uscite didattiche e viaggi di istruzione" sul sito web della scuola oppure la sottosezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" del presente piano triennale.

Valutazione



Il momento storico che stiamo attraversando è caratterizzato da profondi e rapidi cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, più importanti ed intensi che nel passato anche recente. La scuola dell'obbligo rimane l'ultima istituzione educativa e formativa frequentata da tutti i bambini: ciò le attribuisce una rilevanza notevole nel ruolo di integrazione sociale in una società eterogenea e multietnica. La sua forma ed organizzazione non è cambiata molto nel corso degli ultimi decenni.

L'evoluzione del contesto sociale impone invece una rilettura delle sue finalità e il ripensamento di alcune pratiche scolastiche, fra di esse le modalità di valutazione degli allievi e la successiva comunicazione alle famiglie. In una società globalizzata e multiculturale la scuola assume anche una importante funzione di integrazione sociale e di introduzione alla vita comunitaria, una prima esperienza di democrazia in istituti e classi spesso multietnici, prototipo delle modalità sociali che gli allievi incontreranno nella vita futura.

Promuovere la riuscita di tutti gli allievi, o almeno di una larga maggioranza di loro, non significa solo garantire valutazioni o note scolastiche soddisfacenti: significa per la scuola essere in grado di rispondere alla grande richiesta di successo scolastico da parte delle famiglie con procedure pedagogiche che rendano massime le possibilità di giungere a un reale apprendimento soddisfacente per tutti.

Il complesso processo di valutazione degli allievi è uno di questi strumenti. Tramite un'osservazione continua dell'evoluzione degli allievi, la scuola è in grado di comprendere a che punto essi si trovino nello sviluppo delle loro capacità e dei loro apprendimenti, e può quindi intervenire affinché l'acquisizione delle competenze avvenga con successo.

Le tradizionali pratiche valutative che miravano a distinguere gli allievi non sono quindi più sufficienti: è necessario dare alla valutazione il suo senso primario, cioè quello di uno strumento a disposizione del docente e degli allievi per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti, per seguire



passo passo lo sviluppo delle competenze e delle capacità.

La valutazione, dunque, è una attività riflessiva, di confronto, di ricerca, di analisi; la valutazione non intende semplicemente affermare lo scostamento da norme e procedure, né indicare rigidamente quali siano le migliori norme o procedure da seguire. La valutazione si pone dei perché, cerca delle ragioni agli errori e ai successi e sostanzialmente guarda a tutto un processo organizzativo, ai risultati concretamente conseguiti, alla risposta che tali risultati forniscono, ai bisogni sociali che si intendeva, originariamente, risolvere.

Si possono distinguere almeno due diversi significati del termine valutazione:

- la valutazione come strumento di osservazione dell'apprendimento dell'allievo, svolta in modo continuo dal docente grazie agli scambi e ai lavori prodotti dagli allievi in classe,
- la valutazione come comunicazione all'allievo e alla famiglia della situazione scolastica in riferimento a quanto stabilito dai piani di formazione (detti programmi), cioè agli obiettivi che la scuola vuole raggiungere entro un certo lasso di tempo.

Valutazione interna degli alunni

Per i criteri di attribuzione del voto sulla scheda di valutazione si faccia riferimento al paragrafo "Valutazione degli apprendimenti" in questa stessa sezione del PTOF.

Rilevazioni nazionali degli apprendimenti

Oltre alla valutazione interna degli alunni da parte dei docenti, importante è anche quella esterna dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (Invalsi).

I test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti, che vengono somministrati



nelle seconde e quinte della scuola Primaria, nelle classi terze della secondaria di I grado e nelle classi seconde e quinte della secondaria di II grado, sono test preparati dall'Invalsi e servono, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, a valutare il livello di preparazione degli alunni italiani, in Italiano, Inglese e Matematica. La concezione dei test Invalsi è frutto di analisi dei sistemi europei dell'istruzione con i quali in una prospettiva di una policy dell'educazione e dell'istruzione a livello Europeo è necessario confrontarsi.

In questi ultimi anni la commissione Invalsi dell'Istituto Comprensivo ha effettuato annualmente una restituzione sintetica dei dati di fronte al Collegio Docenti, in modo da spiegare alcuni parametri statistici usati dal sistema nazionale (come "effetto scuola" e "punteggi a distanza"), ma anche per analizzare a livello collegiale i risultati globali ottenuti come Istituto, in relazione alla situazione regionale e nazionale. La restituzione dei dati è, dunque, un importante strumento di autovalutazione d'Istituto e un prezioso momento di riflessione sull'efficacia delle proposte didattico-educative.

Come evidenziato nel RAV, la maggior parte delle classi dell'Istituto coinvolte nella rilevazione nazionale ha raggiunto sia in ambito linguistico che logico - matematico risultati in linea con la media regionale e talvolta superiori alla media nazionale. Ciò è dovuto all'attenzione rivolta agli alunni in difficoltà con azioni di recupero e potenziamento attraverso attività laboratoriali, di piccolo gruppo e individualizzate, condotte da docenti specializzati, esperti esterni ed interni, finanziati sia con il fondo d'Istituto sia con fondi erogati dagli enti locali. Tuttavia, come riportato nel RAV, si osservano ancora significative discrepanze nei livelli ottenuti tra le classi, in particolare tra i due plessi di scuola Primaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA FERRUCCI	POAA82101P
C.A DALLA CHIESA	POAA82102Q
C. A. DALLA CHIESA LOTTO B	POAA82103R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA GONDA	POEE82101X
C.A. DALLA CHIESA	POEE821021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNESSA I.C. IVA PACETTI	POMM82101V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IVA PACETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA FERRUCCI POAA82101P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.A DALLA CHIESA POAA82102Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. A. DALLA CHIESA LOTTO B POAA82103R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SANTA GONDA POEE82101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.A. DALLA CHIESA POEE821021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNESSA I.C. IVA PACETTI POMM82101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue ed è fortemente caratterizzato dalla trasversalità in tutti gli ordini di scuola. Per la scuola Secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico:

- con indicazione del raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- con trasversalità tra le discipline e loro interconnessione

Approfondimento

Quadro orario della Scuola Primaria

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti 3 sezioni presso la Primaria Dalla Chiesa e 3 sezioni presso la Primaria Santa Gonda, per un totale di 30 classi. L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orario 8.20 - 16.20 per alcune classi e 8.30 - 16.30 per altre classi, con un intervallo di 30 minuti dalle 10.30 alle 11.00 e una pausa pranzo di due ore.

L'attività didattica tiene conto delle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le competenze che gli alunni devono raggiungere entro la classe quinta. Ogni disciplina, rispettando la quota oraria annuale, può essere distribuita nel corso dell'anno scolastico secondo una modulazione diversificata, che tenga conto delle esigenze didattiche, secondo il concetto proprio dell'autonomia scolastica (DPR



275 1999 - art. 4, comma 2 lettera a), riconfermato dalla L.107/2015.

Questo il quadro orario settimanale:

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	10	9	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE / MAT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Attività educative non disciplinari (mensa e ricreazione): 10 ore
30 ore disciplinari + 10 ore non disciplinari = 40 ore settimanali.

Quadro orario della Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria attualmente è costituita da 3 sezioni per un totale di 9 classi.

L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con orario 8.10 - 14.10, con due intervalli di 10 minuti alle ore 10.00 e alle ore 12.00.

L'orario settimanale per tutte le classi prevede:



Disciplina	Ore settimanali	Dettagli
Lettere	6	include grammatica, antologia ed epica/letteratura
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	4	include aritmetica e geometria
Scienze	2	
Inglese	3	1^ lingua straniera - tutte le sezioni
Spagnolo	2	2^ lingua straniera
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Educazione motoria	2	
Tecnologia	2	
Religione o materia alternativa	1	

In orario extracurricolare, ogni anno, vengono organizzati corsi aperti agli alunni che sono interessati a parteciparvi in modo volontario e facoltativo: corsi di strumento (chitarra e tastiera) e centro sportivo scolastico, indicativamente dalle 14.30 in poi. Altri tipi di corsi o di laboratori vengono invece proposti a seconda dell'interesse manifestato da alunni e famiglie o in base ai progetti e alle



iniziative presenti sul territorio.

Materia alternativa alla religione cattolica

La scelta della programmazione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC, fatta eccezione per la scuola primaria in cui spetta ai consigli di interclasse, è prerogativa del Collegio dei Docenti.

Nella scelta si deve seguire la raccomandazione concordataria di evitare qualsiasi forma di discriminazione; pertanto, la programmazione delle attività alternative dovrà fare attenzione che la proposta rivolta ai non avvalentisi sia, nei limiti del possibile, equivalente o comparabile all'offerta formativa che gli avvalentisi ricevono con l'IRC.

Si dovrà inoltre avere cura che anche i contenuti non risultino discriminanti e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari (C.M. 368/85) e che mantengano il carattere di equivalenza e comparabilità con l'IRC.

Il Collegio Docenti, pertanto, anche per quest'anno scolastico, ha confermato con delibera la scelta come disciplina alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica la seguente Attività didattica-formativa: "Laboratori di cultura e civiltà" .



Curricolo di Istituto

IVA PACETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I Curricoli verticali nel nostro Istituto

- [Curricolo verticale per competenze di istituto riferito a tutte le discipline](#), elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti
- [Curricolo verticale di Educazione Civica](#), elaborato e approvato dal Collegio dei docenti, alla luce della legge 92/19 e in sintonia con l'obiettivo n.4 di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questo mira a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per costruire una cittadinanza globale consapevole e per fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno effettua un percorso formativo organico, multidimensionale e completo per costruire la propria identità.

Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in



continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

La verticalità curricolare traduce così il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo. La metodologia didattica intende pertanto stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento attraverso il fare interagendo con i compagni. È importante evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione.

Tutti i docenti dell'Istituto, da tempo, hanno iniziato un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 che definiscono:

- Le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze ed alle discipline;
- gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle relative competenze".

Il curricolo è ispirato ai seguenti criteri:

1. è organizzato per competenze chiave europee;
2. è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline).

Nell'a.s. 2013-2014 l'istituto ha aderito alla rete INDRA (Indicazioni Nazionali Declinate in Rete Attivamente) insieme ad altri istituti di Prato: I.C. Malaparte, I.C. Cironi, I.C. Primo Levi, I.C. Convevole. Nell'ambito di tale progetto, il gruppo di docenti partecipanti e provenienti dai vari Istituti è stato prima formato sul tema e, successivamente, guidato per delineare l'ossatura dei curricoli. La formazione e la revisione dei lavori è stata curata dal prof. Attilio Monasta.

La struttura, basata sulle competenze chiave e i relativi descrittori, è la seguente:



Aree di competenza	Specificazioni	Descrittori di competenza trasversale	Obiettivi specifici della singola disciplina
--------------------	----------------	---------------------------------------	--

Per tutti gli ordini di scuola sono state individuate le seguenti aree di competenza:

1. Comunicazione, suddivisa in
 1. Comprensione
 2. Espressione
2. Elaborazione, suddivisa in
 1. Elaborazione logica
 2. Elaborazione operativa
3. Relazione, suddivisa in
 1. Relazione con sé
 2. Relazione con gli altri

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Ambiente ti voglio bene

[Scheda progetto](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum digitale del nostro Istituto

Competenze chiave e competenza digitale

La Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 definisce la competenza chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, indispensabile per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Senza il possesso di queste competenze è più difficile esercitare i diritti di cittadinanza, accedere e valorizzare le opportunità di apprendimento che vengono offerte nel corso della vita. Ciascuna competenza chiave è considerata ugualmente importante, poiché ognuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Le otto competenze chiave, che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere,



costituiscono la base per l'apprendimento permanente e devono costituire gli obiettivi principali dell'istruzione e della formazione. Tra esse bisogna annoverare tutte le competenze culturali di base e alla loro formazione concorrono tutte le discipline. Le competenze chiave, quindi, non costituiscono una proposta alternativa o separata dalle discipline; al contrario si costruiscono utilizzando i saperi previsti dai curricula. Discipline e competenze costituiscono, pertanto, la trama e l'ordito di un unico processo di insegnamento/apprendimento. I processi che portano all'acquisizione delle competenze chiave non vanno, dunque, intesi come dei nuovi curricula che si vanno a contrapporre a quelli esistenti, ma piuttosto come dei traguardi pluri e interdisciplinari dell'attività didattica curricolare.

Una delle otto competenze chiave è la competenza digitale intesa come capacità di saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, nel saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, nel sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza delle responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci.

Il nostro Istituto ha elaborato un [curricolo verticale delle competenze digitali](#), che accompagna i nostri alunni dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione e che accoglie questi principi:

- la trasformazione del modello trasmissivo della scuola verso modalità di apprendimento attivo e cooperativo;
- l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare;
- la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e il ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta;



- la connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. La società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo;
- lo sviluppo di una didattica incentrata sulle competenze e non solo sulle conoscenze;
- lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, l'alfabetizzazione digitale, l'uso consapevole e critico delle fonti e della ricerca di conoscenza, i principi di robotica;
- l'introduzione di nuove modalità e occasione per la didattica, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento, la sperimentazione di nuove metodologie (flipped classroom, didattica breve, digital storytelling, etc).

Allegato:

8-curricolo-digitale-pacetti-ver-10docx.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Azioni per innovare e internazionalizzare l'apprendimento**

Il nostro Istituto progetta e realizza attività per innovare l'apprendimento di studenti e studentesse, in un'ottica di internazionalizzazione del processo educativo.

Per i dettagli delle iniziative progettate, si rimanda alla sezione del PTOF "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa", con informazioni e schede-progetto allegate.

- Potenziamento competenze di base lingua inglese per studenti della scuola Secondaria: progetto "Tutti al traguardo". Finanziamento PNRR, linea di investimento 1.4 (Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica)

- Ciclo di lezioni CLIL di scienze in 3 classi di scuola Secondaria: progetto "Proiettati verso il futuro: generazione STEM". Finanziamento PNRR D.M 65/2023.

- Erasmus+ e eTwinning: collaborazione, scambio, attività cooperative a distanza con scuole di altri Paesi. Mobilità in ingresso di docenti e piccoli gruppi di studenti da scuole di altri Paesi. Mobilità in uscita (solo per docenti), con la possibilità di effettuare scambi (job shadowing) o di frequentare corsi di formazione all'estero. Le attività eTwinning integrano e arricchiscono l'attività curricolare. Entrambi i progetti sono artefici del processo di



internazionalizzazione dell'Istituto, in base alle direttive della Comunità Europea che li promuove e finanzia.

- Corsi di preparazione alla certificazione linguistica Key English Test livello A2 del CEFR

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Proiettati verso il futuro - Generazione STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IVA PACETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio scientifico curricolare nella Scuola Secondaria

Durante le ore curricolari di scienze si predispongono con consuetudine attività laboratoriali:

- esperimenti eseguiti a livello collettivo in classe
- esperimenti eseguiti direttamente dagli alunni suddivisi in gruppi di lavoro eterogenei (con assegnazione di ruoli diversi al loro interno)
- attività (a livello individuale) di manipolazione, disegno e costruzione di modellini

I materiali utilizzati sono di facile reperibilità e consentono agli alunni e alle alunne di essere coinvolti in prima persona nell'esecuzione delle attività. Attraverso il metodo induttivo e la pratica esperienziale, le classi sono in grado di scoprire proprietà, fenomeni e leggi del mondo circostante.

Di seguito alcuni esempi :

- Esperienze sulla materia (misurazioni dirette e indirette di masse e volumi, esperimenti sulla densità, ecc)
- Esperimenti sulle proprietà dell'acqua (tensione superficiale, capillarità)
- Esperimenti sui fenomeni legati al calore e alle variazioni di temperatura (dilatazione termica, passaggi di stato, ecc)
- Esperimenti ed attività legati al mondo dei viventi (osservazione di vetrini al microscopio)



ottico, esperimenti sull'osmosi , costruzione di un erbario, estrazione di DNA dalla frutta, costruzione di modellini cellulari e anatomici)

- Esperimenti di chimica inorganica (proprietà acido-base di sostanze comuni) e di chimica degli alimenti (riconoscimento di principi nutritivi)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Matematica in azione alla Secondaria: laboratori di geometria dinamica e di linguaggio computazionale**

All'interno delle ore curricolari di matematica, vengono predisposte attività di gruppo o individuali, con l'obiettivo di:

- sviluppare negli alunni una visione dinamica degli argomenti geometrici
- sviluppare competenze digitale e approfondire le basi del linguaggio computazionale

Strumenti e attività previste:



- utilizzo di software di geometria come GeoGebra
- attività di manipolazione e costruzione di modelli geometrici
- attività su fogli di calcolo con software come Excel
- utilizzo di Minecraft Education per attività di aritmetica e geometria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Ospedale Multimediale (Scuola Secondaria)

"Tour virtuale del corpo umano": Progetto realizzato da classi seconde e presentato alla giornata dell'apprendimento digitale organizzata da AID (ottobre 2023)

- progettazione tramite "ruota padagogica" per la scelta delle App
- interdisciplinarietà (scienze - inglese)

SVILUPPO COMPETENZE:

- Competenza digitale
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare



- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO: parallelamente allo studio dei testi condotto in classe, gli alunni e le alunne hanno svolto un lavoro di gruppo su alcuni percorsi tematici (per le scienze: lo studio degli apparati del corpo umano). Si è trattato di ricerca e riproduzione di immagini digitali , abbinate a citazioni testuali e a considerazioni informative e di commento (anche in inglese) , prodotti direttamente dagli alunni.

La creazione di uno spazio dinamico e laboratoriale ha consentito di vivere esperienze di tipo cognitivo, espressivo e relazione nel rispetto della propria identità e della valorizzazione delle proprie potenzialità .

Gli alunni hanno lavorato su un doppio binario:

- condivisione in asincrono il materiale attraverso la piattaforma Teams
- alternanza di confronto e dialogo con momenti organizzati in classe.

La classe è pertanto diventata una vera e propria comunità operante, attraverso la collaborazione, l'incontro e il confronto: il tutto inserito all'interno di un ambiente di apprendimento con il fine di "imparare ad imparare", stimolando il senso di appartenenza al proprio gruppo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Coding all'infanzia:

Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, quindi favorire, in maniera giocosa, un ragionamento che aiuta a sviluppare competenze logiche migliorando la capacità di risolvere problemi, formulare ipotesi, sviluppare la lateralità e stimolare la capacità di attenzione e calcolo.

Utilizzare braccialetti gialli e rossi per la lateralità, percorsi su reticoli utilizzando le frecce, riproduzione di immagini seguendo la quadrettatura e le indicazioni suggerite, contando i quadretti bianchi e colorati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendere semplici linguaggi della programmazione



- Sviluppare lo spirito cooperativo e collaborativo
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Saper risolvere problemi in modo creativo
- Sapersi orientare correttamente nello spazio seguendo indicazioni topologiche
- Prendere coscienza della lateralità

○ Azione n° 5: Laboratorio manipolativo-creativo di gruppo con il tinkering (Infanzia)

Il laboratorio manipolativo-creativo è concepito come luogo di benessere per i bambini e le bambine: lavorare insieme sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia.

I bambini e le bambine, durante l'esecuzione del laboratorio, mescolano e impastano gli ingredienti necessari per la preparazione della pasta di sale che, una volta pronta, sarà utilizzata per la realizzazione di manufatti, lettere dell'alfabeto e dei numeri fino al dieci.

Giocare con la pasta di sale favorisce la creatività, permette il collegamento tra pensiero ed azione. Il bambino vorrà e sarà in grado di creare oggetti sempre più complessi e la sua auto-gratificazione aumenterà. La progettualità creativa, garantita e tutelata dalle insegnanti, consentirà ai bambini e alle bambine di inventare e dar vita a manufatti artistici vari creati con le mani, le forme e con un assortimento di materiali da riciclo come rotoli di carta, alluminio, cannucce, pezzi di cartone.

Questa tipologia di attività è focalizzata sull'esperienza del "fare per pensare", sul consentire ai bambini e alle bambine di utilizzare il tempo del fare per scoprire, ricercare, provare e riprovare, fare ipotesi, verificarle nella pratica, osservare. Un girotondo di attività didattico-educative divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". I bambini e le bambine diventano i protagonisti dell'esperienza laboratoriale, i "creatori delle loro scoperte" riflettono, argomentano, trovano diverse strategie di rappresentazione e con il "fare" si mira ad una maggiore inclusione e integrazione all'interno di un gruppo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- imparare a lavorare insieme, a condividere materiali, a cooperare;
- vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità;
- conoscere, toccare, sperimentare con i cinque sensi;
- familiarizzare con la dimensione spaziale: dividere, unire, allungare, contare;
- favorire la concentrazione;
- condividere sensazioni, emozioni ed attività ludico-didattiche con i coetanei;



- esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;
- accettare di confrontare le proprie azioni con quelle degli altri;
- rispettare le idee degli altri;
- collaborare con i compagni e le insegnanti per la riuscita di un laboratorio;
- incrementare lo sviluppo della coordinazione oculo manuale e della motricità fine;
- stimolare la creatività, la fantasia e l'autonomia;
- fare ipotesi sui significati; -promuovere il pensiero critico;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- ritrovare il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ Azione n° 6: A spasso nel tempo (scuola Primaria)

Il progetto lavora sulle abilità Steam poiché, in modo interdisciplinare coinvolge le materie che ne fanno parte.

Discipline coinvolte, metodologie e strumenti:

- coding, svolto anche con l'uso di Google documents,
- geometria, che aiuta a trasformare i dinosauri in forme geometriche,
- scienze, esecuzione di diversi esperimenti e lavoro con diversi materiali realizzati in modo tecnologico
- viaggio virtuale con il VR
- realizzazione di plastici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il senso critico ed imparare ad imparare, sviluppare capacità di problem solving ed implementare la didattica laboratoriale

○ **Azione n° 7: Bee Bot e i numeri (Scuola Primaria)**

L'attività si svolge utilizzando la metodologia di gamification, in modalità di cooperative learning.

Lo scopo dell'attività è organizzare e svolgere una gara tra gli alunni divisi in squadre, attraverso la programmazione del robot Bee Bot e la conoscenza delle tabelline, precedentemente imparate. La gara è articolata in sfide nelle quali gli alunni devono risolvere operazioni matematiche e poi, sul percorso dato, programmare Bee Bot, in modo che questa si posizioni sul risultato esatto sulla linea della numerazione della tabellina.

Durante l'attività gli alunni avranno modo di riflettere su alcuni obiettivi didattici e di sperimentare l'uso di diversi codici nell'ottica dello sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico computazionale
- Saper costruire in modo creativo.
- Sviluppare capacità di problem solving
- Utilizzare diversi modi di progettare
- Conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Adottare atteggiamenti e comportamenti positivi nel lavoro di gruppo
- Esplorare in modo costruttivo e creativo
- Implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo
- Potenziare la lateralità, il senso di orientamento spaziale consolidando i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Utilizzare materiali di diversa natura, strumenti e tecniche creative
- Sviluppare i processi cognitivi dell'attitudine al fare pratico, alla condivisione, all'apprendimento, all'uso di strumenti, al gioco, alla socialità, al lavoro di gruppo
- Promuovere competenze necessarie e trasversali
- Migliorare il senso di autoefficacia
- Saper comunicare ad alta voce (i comandi da dare al robot)



- Sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la motivazione;
- Stimolare le abilità visuo-percettive e utilizzare la manualità come momento di apprendimento

○ Azione n° 8: Coding, uso di WebApp e programmi di rielaborazione testuale (Scuola Primaria)

- Il Coding come metodologia a supporto dello sviluppo del linguaggio computazionale.
- L'uso di WebApp per interfacciarsi con ambienti di apprendimento diversificati e a supporto della documentazione come processo metacognitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare, guidati, individualmente e/o in gruppo, la procedura di risoluzione di problema in un contesto di gioco/ apprendimento;
- Organizzare e archiviare informazioni secondo criteri condivisi in modo tale da recuperarli e riutilizzarli all'occorrenza;
- Riconoscere tecnologie digitali semplici, ma appropriate per la condivisione di dati, informazioni e contenuti;



-Realizzare semplici artefatti digitali guidati da precise istruzioni precedentemente individuate e sequenziate.

○ **Azione n° 9: Coding con Scratch alla scuola Primaria**

Semplici percorsi per raggiungere vari obiettivi, utilizzando il coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Apprendere in modo coinvolgente e stimolante.

Pensare e sperimentare metodi e strategie per il raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

Lavorare e collaborare in piccolo gruppo.

○ **Azione n° 10: Code Week: Il coding nel mondo della sicurezza (Scuola Primaria)**

Gli alunni, a gruppi, attraverso attività di gamification relativi agli elementi della sicurezza, seguano un percorso indicato dal codice di coding che utilizzeranno per programmare Bee bot.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale e la logica nelle varie discipline.

○ **Azione n° 11: Corso extracurricolare "Science Bus"**

Corso di potenziamento rivolto a un gruppo di alunni di scuola Secondaria, svolto in orario pomeridiano. Il corso si propone di introdurre una didattica sperimentale e orientativa delle Scienze anche mediante l'utilizzo del laboratorio portatile di Scienze acquistato con il finanziamento del PNRR 3.2 "Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms".

Il corso Science Bus si colloca all'interno del più ampio progetto "Proiettati verso il futuro: generazione STEM", finanziato dal PNRR 3.1 (DM 65), "Competenze STEM e multilinguistiche".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ANNESSA I.C. IVA PACETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

titolo	attività previste	n° di ore curriculari
Moduli su piattaforme on line dedicate	Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma FUtuRI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)	25
Moduli di orientamento narrativo	Didattica orientativa: L'orientamento narrativo si basa sulla narrazione fruita, costruita e letta dallo studente, sulla riflessione relativa alle esperienze proprie ed altrui, con l'obiettivo di sviluppare le metacompetenze. Lo strumento utilizzato è la narrazione	5



	guida (storie, romanzi, film) che collegata ad una attività specifica, stimola la riflessione su comportamenti ed emozioni e sulle dimensioni nodali dell'orientamento.	
--	---	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Titolo	Attività previste	n° di ore curricolari
Moduli su piattaforme on line dedicate	Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma	25



	FUtURI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)	
Moduli di orientamento narrativo	Didattica orientativa: L'orientamento narrativo si basa sulla narrazione fruita, costruita e letta dallo studente, sulla riflessione relativa alle esperienze proprie ed altrui, con l'obiettivo di sviluppare le metacompetenze. Lo strumento utilizzato è la narrazione guida (storie, romanzi, film) che collegata ad una attività specifica, stimola la riflessione su comportamenti ed emozioni e sulle dimensioni nodali dell'orientamento.	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Titolo	Attività previste	N° di ore curriculari	N° di ore extracurriculari
Moduli orientamento su piattaforme on line dedicate	Moduli di attività didattiche guidate in classe proposte da piattaforme on line dedicate (ad esempio piattaforma FUtuRI, oppure sezione Orientamento sul sito della Regione Toscana)	20	
Partecipazione Open Days e lezioni aperte	Partecipazione degli studenti a giornate di Open Days, laboratori e lezioni aperte organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado presentazione degli Istituti secondari di secondo grado presso il nostro Istituto	6	4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Bomba libera tutti

Aree tematiche di riferimento: area INCLUSIONE (alunni con DSA o difficoltà nell'apprendimento) e area PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO. Obiettivi: Instaurare un buon clima di lavoro per favorire la socializzazione e l'integrazione fra pari; Facilitare l'acquisizione di un metodo di studio personale; Promuovere l'autonomia nello studio. Prendere coscienza da parte dell'alunno del proprio stile di apprendimento; Far comprendere e accettare le proprie caratteristiche per favorire l'autostima; Acquisire da parte dei docenti conoscenze in merito all'utilizzo degli strumenti compensativi e di metodologie alternative da utilizzare con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Raggiungere il benessere scolastico; Prevenire l'insuccesso scolastico e il conseguente abbandono Sostenere l'innalzamento della qualità dell'apprendimento (apprendimento significativo); Facilitare percorsi di collaborazione e consapevolezza con le famiglie; Ridurre i conflitti scuola/famiglia. Migliorare la comunicazione scuola/famiglia. Strutturare Strumenti di osservazione utili all'individuazione delle difficoltà di tipo comportamentale e cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Indicatori di risultato: Gradimento da parte dei docenti; Gradimento da parte delle famiglie; Gradimento da parte degli studenti della secondaria di 1° grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

- [Scheda di progetto "Bomba libera tutti"](#)

- Risorse professionali: AID, PANE E ROSE, BAMBINI IN MOVIMENTO, ERAM, SED. DOTT.SSA TRANIELLO
- Destinatari: tutte le famiglie e gli alunni dell'istituto.
- Tempi: da ottobre a giugno
- Finanziamenti: finanziamento del Comune; FIS

● Certificazione linguistica Key English Test livello A2 del CEFR

Area tematica di riferimento: area COMPETENZE LINGUISTICHE. Preparazione attraverso



spiegazioni e simulazioni pratiche per il superamento delle 4 prove per il conseguimento della certificazione linguistica Key A2 (fino a B1) Obiettivi: ottenere la certificazione linguistica Key English offerta dal Cambridge Institute di livello A2 del CEFR; formarsi sulle differenti modalità e tipologie di test che costituiranno gli step successivi per conseguire le certificazioni di livello B1 e B2; potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale Destinatari: studenti delle classi III della Secondaria che decidono di aderire al progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione linguistica livello A2 (fino a B1) offerta dal Cambridge Institute

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

[- Scheda progetto](#)



- **Destinatari:** Gruppo di alunni provenienti dalle classi Terze Secondaria di I grado
- **Tempi:** da novembre a marzo
- **Costi:** nell'a.s. 2023-24 e 2024-25 si è potuto finanziare l'attività con i fondi PNRR 3.1 Linea A.

[-Ulteriori informazioni](#)

-**Materiali:** tramite il finanziamento PNRR è stato possibile anche acquistare il testo A2 Key for Schools Trainer

● Progetti di area motoria

Aree di riferimento: area corpo, movimento e sport; area inclusione alunni con bisogni educativi speciali Iniziative progettate: 1) A scuola con la pallamano 2) A scuola di ... minibasket 3) Centro Sportivo Scolastico (CSS) e Campionati Studenteschi (CS) 4) Mini rugby 5) Scuola Attiva Junior 6) Scuola Attiva Kids 7) Trofeo Città di Prato - Primaria 8) Trofeo Città di Prato - infanzia 9) Trofeo Città di Prato - Secondaria 10) Trofeo Scolastico Atletica Campi 11) 3x3@school 12) Gioca a Yoga

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Per i dettagli dei risultati si vedano le schede progetto (visionabili tramite i link nell'approfondimento)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra Piscina del CGFS

Approfondimento

Per i dettagli si vedano le schede progetto delle singole iniziative (progetti riconfermati anche nell'a.s. 2024-2025):

- [1\) A scuola con la pallamano](#)
- [2\) A scuola di ... minibasket](#)
- [3\) Centro Sportivo Scolastico \(CSS\) e Campionati Studenteschi \(CS\)](#)
- [4\) Mini rugby](#)
- [5\) Scuola Attiva Junior](#)
- [6\) Scuola Attiva Kids](#)
- [7\) Trofeo Città di Prato - Primaria](#)
- [8\) Trofeo Città di Prato - infanzia](#)
- [9\) Trofeo Città di Prato - Secondaria](#)
- [10\) Trofeo Scolastico Atletica Campi](#)



- 11) [3x3@school](#)
- 12) [Gioca a Yoga](#)

● Progetti di area musicale

Aree di riferimento: area Arte, Musica e Teatro. Le singole attività progettate sono le seguenti: 1) La musica nella cultura: per un ascolto consapevole 2) La voce della terra 3) MET ragazzi 4) Un coro per ... 5) Suoni, ritmo e voce (progetto dell'organico di potenziamento) 6) Musicando (progetto dell'organico di potenziamento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per i dettagli dei risultati attesi, si veda la scheda progetto di ciascuna attività prevista, consultabile tramite il link negli approfondimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Per i dettagli delle singole attività progettate (obiettivi, risultati attesi, tempi, risorse, finanziamenti, ecc), si vedano le relative schede progetto (progetti riconfermati per l'a.s. 2024-2025):

[1\) La musica nella cultura: per un ascolto consapevole](#)

[2\) La voce della terra](#)

[3\) MET ragazzi](#)

[4\) Un coro per ...](#)

[5\) Suoni, ritmo e voce](#)

[6\) Musicando](#)

● Educazione sessuale e all'affettività

Aree tematiche di riferimento: area AMBIENTE SALUTE SICUREZZA CITTADINANZA ATTIVA.

Obiettivo sintetico: Promuovere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della sessualità e della propria salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Analisi delle modalità partecipative, delle dinamiche relazionali, delle capacità di mettersi in gioco da parte degli alunni coinvolti. Attraverso: • osservazioni sistematiche. • discussione e confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

[- Scheda progetto.](#)

- Tempi: da attuare dall'a.s. 2023-2024.



- Lezioni tenute da sessuologo esterno.
- Costi: circa 400 € a carico della scuola.

In alternativa: adesione a progetti gratuiti offerti dal territorio, in collaborazione con ASL "Andiamo al Consultorio" (due lezioni da 2 ore ciascuna)

● Progetti di lettura e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano)

Aree tematiche di riferimento: area competenze linguistiche, area inclusione. Le singole iniziative progettate sono le seguenti: 1) Per un pugno di libri: concorso di lettura tra le classi di scuola Secondaria ATTIVITA' di lettura ragionata e partecipata. OBIETTIVI: sviluppare le capacità di ascolto; sviluppare le capacità creative e logico-critiche. FINALITA' DIDATTICHE: arricchire il proprio bagaglio lessicale e culturale. COMPETENZE: leggere per cercare informazioni; sviluppare le capacità di comprensione, di analisi e di sintesi. 2) Una biblioteca per stare insieme: progetto della scuola Santa Gonda con la biblioteca Lazzerini di Prato 3) Progetto L2: potenziamento dell'italiano come lingua seconda rivolta agli alunni non italofofoni 4) Un mondo di libri: Obiettivi: promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; sviluppare la creatività, l'immaginazione e la fantasia; educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia di pensiero; stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; condividere e rispettare gli oggetti altrui; promozione della lettura a tutte le età sia a scuola che in famiglia; Creazione di angolo dedicato alla lettura che sia in continuità Nido-infanzia e infanzia-primaria; potenziare la lingua italiana per i non italofofoni Attività previste: catalogazione dei libri, attuata dalle insegnanti che selezionano i libri per età nell'apposito mobile biblioteca; riordino, che coinvolge i bambini nell'aver cura di riordinare i libri dopo averli letti e sfogliati; prestito dei libri come occasione di condivisione, di fruizione e comunicazione con la famiglia (valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura). prestito di una settimana; registro del prestito, attuato dalle insegnanti in apposito quaderno o file excel. Strutturazione angolo lettura: da realizzare nei saloni dei due plessi da parte delle insegnanti Strutturazione del mobile biblioteca: lotto a parete destra nel salone centrale; lotto b nella parete di destra nel salone centrale Scaffale libero scambio: strutturazione di uno scaffale apposito nei due plessi per libero scambio libri dedicato alle famiglie



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Risultati attesi per "Un pugno di libri": a) Migliorare la produzione scritta per almeno 1/3 degli studenti, sia sul piano dei contenuti sia della forma; b) Favorire l'interesse per la lettura almeno in □ degli alunni di ogni classe; c) Incrementare la lettura anche nei momenti extrascolastici (es. durante le vacanze). Risultati attesi per "Una biblioteca per stare insieme": Partecipazione ai laboratori e alle iniziative proposte. Acquisizione di conoscenze e abilità propedeutiche all'uso consapevole della biblioteca. Acquisizione di competenze trasversali come organizzare, ricercare, selezionare, rielaborare e presentare informazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Per i dettagli delle singole attività (obiettivi specifici, tempi, costi, strumenti, ecc) si vedano le relative schede progetto:



[1\) Per un pugno di libri](#)

[2\) Una biblioteca per stare insieme](#)

[3\) Progetto L2](#) svolto nell'a.s. 2023-2024.

I progetti L2 per l'a.s. 2024-2025 saranno due e saranno finanziati con i fondi PNRR 1.4. Svolti di mattina da personale interno, nel primo quadrimestre: 16 ore per un gruppo di alunni di terza e 16 ore per un gruppo di alunni di seconda.

[4\) Un mondo di libri](#)

● Progetto Continuità: Educazione all'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie in continuità tra i diversi ordini di scuola

Il progetto "Educazione all'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie in continuità tra i diversi ordini di scuola" è stato ideato in modo coerente al piano dell'offerta formativa d'Istituto ed intende promuovere un'effettiva consapevolezza sulle implicazioni dell'uso delle nuove tecnologie, sostenendo un utilizzo corretto delle stesse, trasversalmente al progetto "PNRR 1.4" sulla transizione digitale. L'idea centrale del progetto è quella di offrire una efficace educazione digitale e favorire lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile fin dall'infanzia. Il percorso si propone, inoltre, di creare ambienti di apprendimento Aree tematiche di riferimento: area continuità. Obiettivi: - Accompagnare l'alunna/o ad inserirsi nell'ordine di scuola successivo tramite la partecipazione ad attività da svolgere con compagni ed insegnanti della scuola che li accoglierà - Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola che li accoglierà - Condividere esperienze - Sviluppare lo spirito di collaborazione - Promuovere il piacere della condivisione - Valorizzare le esperienze degli alunni e delle alunne per creare motivazione ad apprendere - Coinvolgere gli alunni e le alunne nel realizzare, riflettere, valutare esperienze significative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Indicatori di risultato: - crescita negli apprendimenti; - crescita nelle capacità di comunicazione; - crescita nella socializzazione; - crescita nella realizzazione di relazioni interpersonali; - crescita nella cultura dell'uso consapevole e sicuro delle tecnologie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

[- Scheda progetto continuità](#)



● Un calendario per noi... FAI attenzione! Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni.

Il progetto prevede la partecipazione delle classi al concorso nazionale indetto dal FAI. L'unione dei due progetti, FAI e calendario, hanno come argomento la tematica di educazione civica e come finalità il traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 secondo le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2024, sviluppando competenze trasversali, sociali e civiche, nello spirito dell'Articolo 9 della Costituzione Italiana. Obiettivi previsti per la realizzazione del progetto calendario: - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. - Favorire e potenziare, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità artistiche individuali. - Saper raccontare-ascoltare se stessi e gli altri. - Sensibilizzare i giovani all'importanza della libertà, delle responsabilità e dei progetti futuri, attraverso la comunicazione e l'espressività artistica -linguaggio universale. -Saper elaborare "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza e la comprensione del territorio come "bene culturale locale e diffuso"; -Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Obiettivi trasversali e previsti dal progetto/concorso FAI: Sviluppare le capacità percettive, di osservazione e analisi del territorio, per favorire la comprensione dei vari elementi che lo caratterizzano. - Sintetizzare i vari elementi che caratterizzano un bene culturale o paesaggistico del territorio all'interno di una forma comunicativa organica e auto-conclusiva, declinando poi tale prodotto secondo canoni linguistici moderni o sperimentali. - Introdurre e approfondire in base all'età degli studenti i concetti di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio. - Apprendere nuove modalità di comunicazione e arricchire il lessico specifico. - Imparare ad utilizzare diverse tipologie di fonti per reperire informazioni, quali fonti archeologiche, museali, iconografiche, archivistiche... - Promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati alla consapevolezza del valore del patrimonio di storia, arte e natura italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Elaborati artistici e realizzazione di un calendario cartaceo; - Produzione e invio di alcuni elaborati artistici prodotti dalle varie classi, inviati secondo le modalità richieste nel bando di concorso del FAI:manifesto/ poster.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tempi di svolgimento: ottobre-novembre

Destinatari: tutti gli alunni della scuola Secondaria di I grado

- [Scheda progetto](#)



● SIC - Scuola Integra Culture

Area di riferimento: inclusione alunni non italofofoni o di altre culture. Attività: - Mediazione linguistico-culturale per assemblee incontri con i genitori di inizio anno scolastico - Settimana di accoglienza alunni NAI e non solo - Laboratori di accoglienza nella scuola d'infanzia - Moduli ALC (Apprendimento Linguistico Cooperativo) - Laboratori per insegnamento/apprendimento della lingua italiana: - laboratori di comunicazione di base finalizzati all'acquisizione della competenza linguistico-comunicativa per alunni neo arrivati e di livello iniziale; - laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua per lo studio finalizzati all'acquisizione della competenza linguistica nella sua dimensione cognitiva. - Laboratorio di preparazione esame terza della scuola secondaria - Corsi estivi Obiettivi: - promuovere l'originalità e la complessità della realtà pratese, consolidando livelli di eccellenza e innovazione nell'implementazione di percorsi di apprendimento e progetti finalizzati all'inclusione e all'educazione alle convivenze e al plurilinguismo - innovare le strategie educative basata sull'uguaglianza delle opportunità secondo un approccio che valorizzi la pluralità e la specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona, il diritto all'istruzione e la parità di genere - stimolare le occasioni e le esperienze di condivisione, sviluppo e diffusione delle buone pratiche - attivare azioni e progetti volti a favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica mediante un approccio integrato scuola-territorio - orientare i bambini negli spazi e nelle routine quotidiane che rivestono importanza fondamentale nella scuola d'infanzia, favorire la comunicazione con i bambini non italofofoni alla presenza di un mediatore linguistico culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-innovare le strategie educative basata sull'uguaglianza delle opportunità secondo un approccio che valorizzi la pluralità e la specificità di ciascuno -favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica mediante un approccio integrato scuola-territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

[- scheda progetto SIC](#)

- **finanziamenti:** Finanziamenti predisposti da Regione Toscana, Enti Locali, Istituzioni scolastiche, Progetto LAIV- Fondo nazionale politiche migratorie-, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

-Tempi: intero anno scolastico

- Esperti: tutor di progetto, facilitatori linguistici, mediatori linguistici

● ST.A.I. Stili di apprendimento inclusivi

Area di riferimento: area inclusione alunni non italofofoni o di altre culture. Obiettivi: -promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento; -facilitare l'apprendimento della lingua per comunicare efficacemente in situazioni e contesti quotidiani diversi; -favorire la socializzazione e la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il livello di competenza linguistica alla fine del percorso. Migliorare il clima relazionale nelle classi coinvolte. Rilevazioni di aspetti non disciplinari, ma motivazionali: interesse e partecipazione al laboratorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

[- scheda progetto ST.A.I](#)

- tempi: intero anno scolastico

- Risorse professionali: docenti componenti della commissione Intercultura e docenti interni formati L2 Itabase- didattica disciplinare nella classe plurilingue e didattica di facilitazione linguistica-comunicazione interculturale

- Finanziamenti: Art. 9 comma 2 del CCNL Attribuzione risorse alle scuole collocate in aree a rischio, con forte processo migratorio.



● PROGETTO PACETTI SCUOLA GLOCALE: ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA!

AZIONI PROGETTUALI GIÀ PREVISTE PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO Come da Circolare inviata ai Docenti la Commissione propone quanto segue per l'anno in corso: 1. Progetto di Primo Soccorso presentato lo scorso anno: per la scuola Primaria si cercherà di trovare gli esperti per affrontare le tematiche della disostruzione delle vie aeree e medicazione di piccole ferite. Per la Secondaria si chiederà un intervento di due ore alla Misericordia di Mezzana nelle prime e seconde e intervento Progetto Usl "Emergenza sanitaria che fare". 2. Educazione alla Salute: si chiede di aderire la proposta di lavoro in tutto l'istituto sulla tematica Alimentazione e movimento in un'ottica inclusiva e interculturale in collaborazione USPR per tutto l'anno scolastico con partenza il 16 ottobre in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione promossa da FAO e termine a maggio 2025. 3. In osservanza alle linee guida per l'Educazione Civica si concorda di organizzare, previa la disponibilità delle Associazioni aderenti ANPAS, una Giornata in collaborazione con la Protezione Civile "Mayday Day": in alternativa e collegamento con il Progetto di Primo Soccorso per Infanzia e Primaria e aperta anche alle famiglie. 4. Educazione Stradale: per la Secondaria di primo grado si auspica la partecipazione all'incontro su Alcool e Responsabilità. 5. Infanzia e Primaria: adesioni autonome delle classi o sezioni sul sito della Polizia municipale di Prato o sito edustrada.it 6. La commissione propone l'adesione al Progetto Benessere e consapevolezza (gratuito) in collaborazione con Usl per il personale della scuola presso la palestra della Scuola Santa Gonda aperto a tutto il personale scolastico volto a favorire la capacità di riconoscere le emozioni e gestire lo stress da lavoro correlato. 7. Azioni contenute nelle Offerte Formative Comune di Prato che propone Progetti integrati dove intervengono e collaborano le Agenzie formative del territorio in grado di offrire percorsi educativi e didattici in cui convergono e si integrano contenuti cognitivi e processi di insegnamento specifici di ogni realtà. Il catalogo è interrogabile on line. Queste le agenzie proponenti: Servizio Pubblica Istruzione e Sistema Bibliotecario, Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione, Polizia Municipale, Alia Servizi ambientali, Archivio di Stato di Prato, Biblioteche Diocesane, Camerata Strumentale Città di Prato, Compagnia TPO ETS, Fondazione A.M.I. Prato ETS, Fondazione Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini", Museo di Palazzo Datini, Fondazione Teatro Metastasio, Istituti Studi Storici e Postali "Aldo Cecchi" Onlus. Legambiente Prato APS, P.A.M.A.T. Prevenzione Abuso Minori Associazione Toscana, Pratomusei, Teatro Politeama Pratese, Trofeo Città di Prato 8. Alcuni dei laboratori previsti nell'Istituto sono: lezioni preparatorie ai concerti della camerata strumentale, laboratori nelle scuole previsti da



Pratomusei, laboratori sul riuso, carta riciclata, e visite guidate con Legambiente, laboratori emotivi e sulla teatralità promossi dalla Biblioteca Lazzerini ecc. 9. Adesione alle proposte educative on line di UNICOOP 10. Adesione alle proposte educative di Usl Toscana centro SALUTE E BENESSERE 11. Un gioco di Squadra, in collaborazione con Alia Servizi Ambientali sulla promozione della raccolta differenziata; 12. Progetto Scuole Viaggianti promosso da Estra in linea con il piano nazionale RiGenerazione Scuola. 13. Laboratori di Educazione ambientale e sostenibilità proposti da Publiacqua 14. Progetto in collaborazione con Miur e Coldiretti Toscana. 15. Progetto e concorso nazionale per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado indetto da FAI 16. Musei di Prato: PROGETTO PRATO COMUNITÀ EDUCANTE – Scuole primarie dell'Istituto 17. Progetto Costruiamo l'Amicizia in collaborazione con AMI Prato rivolto alle classi seconde della Scuola primaria 18. Progetto La Costituzione in biblioteca – Presso la biblioteca della Scuola primaria Santa Gonda (allegato) 19. Progetto “ Ambiente ti voglio bene” in collaborazione con Legambiente rivolto alle Scuola dell'Infanzia e Progetto Ortolandia in continuità con le passate edizioni. 20. Agenda scolastica “Il mio diario”, realizzata dalla Polizia di Stato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del merito e il sostegno del ministero dell'Economia e delle finanze. Per l'anno scolastico 2024-2025 l'agenda sarà destinata agli studenti delle classi quarte della provincia di Prato. Si tratta di uno strumento di supporto alla didattica nella formazione dei cittadini di domani, con l'obiettivo, attraverso contenuti e un linguaggio semplice, di avvicinare i giovanissimi alla cultura della legalità, fornendo un contributo nell'educazione al rispetto delle regole e ai valori della convivenza civile. 21. In merito alla formazione alla Cittadinanza attiva, prosegue l'esperienza del Progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che sviluppa i temi dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto della Costituzione. Il progetto nasce dalla consapevolezza che per formare i futuri cittadini di domani, consapevoli e attivi nelle dinamiche democratiche di una comunità, è essenziale far vivere esperienze di partecipazione e di contatto della vita amministrativa, attraverso uno strumento di partecipazione realizzato a misura di ragazzi. La nostra scuola, che aderisce fin dal suo inizio, e l'Amministrazione Comunale, operano affinché il C.C.R. sia una esperienza di crescita personale e collettiva di conoscenza delle istituzioni, separata da ogni riferimento partitico. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, rappresenta un tassello del percorso di Istituzionalizzazione del principio di ascolto e partecipazione dei bambini e degli adolescenti, nei processi decisionali che possano riguardarli, richiesto dall'Unicef per poter aderire al programma “Città amica dei bambini e degli adolescenti”. In continuità con le passate edizioni si prevede l'adesione e la realizzazione dei percorsi educativi: 1. M'illumino di meno o partecipazione a altre giornate mondiali. 2. Iniziative legate a Unicef (vedi Kit Didattico Obiettivi di Sviluppo Sostenibile realizzato da Unicef in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche internazionali dell'Università di Siena). 3. Progetti di mobilità sostenibile ed educazione stradale. 4. Proposte Educative di Telefono Azzurro 5. Proposte di educazione ambientale e



Sviluppo Sostenibile come: Pedibus, Giretto d'Italia... 6. Progetto Latte nelle Scuole e Frutta nelle Scuole in collaborazione con MIPAF 7. Altre azioni a cui aderiranno le classi o l'Istituto in seguito. 8. Progetti di plesso, classe, classi parallele: Gaia, Un coro ...per un mondo di pace... 9. Partecipazione a giornate mondiali e nazionali legate alle tematiche del presente progetto. È prevista, come ogni anno scolastico, la partecipazione del nostro istituto a nuovi progetti proposti dal Miur o da Enti territoriali accreditati Tutti i progetti verranno inseriti nelle attività legate al Curricolo di Educazione Civica e alle progettazioni delle singole classi o sezioni. In corso d'anno si potranno aggiungere eventi e iniziative particolarmente significativi e compatibili con il presente macro-Progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...;
- Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[- scheda progetto](#)

- **Costi:** La maggior parte delle azioni è gratuita o prevede un contributo per ingressi a musei, teatri, guide ambientali o turistiche e relativi laboratori.

- **Tempi:** intero anno scolastico



- destinatari: docenti e famiglie
- Risorse professionali: sia interne che esterne

● Laboratori di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Aree tematiche di riferimento: area INCLUSIONE, area AMBIENTE SALUTE SICUREZZA CITTADINANZA ATTIVA, area prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo. Attività laboratoriali. Obiettivi: Sperimentare l'ascolto attivo - Apprendere strategie efficaci per la gestione delle proprie emozioni - Comunicare in modo corretto e opportuno - Imparare a mettersi nei panni dell'altro - Riconoscere atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo - Imparare a sfruttare in maniera sana e consapevole le opportunità che il web offre - Conoscere e acquisire consapevolezza dei fenomeni di cyberbullismo e delle relative conseguenze - Imparare a costruire e contestualizzare le relazioni prima nella dimensione reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il 50% degli alunni ha una maggior consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; 2) La maggior parte degli alunni ha potenziato la capacità di ascolto dell'altro; 3) Per almeno il 70% gli alunni riflettono sui propri e altrui comportamenti prendendo coscienza delle conseguenze di essi (da racconti orali e scritti); 4) Si riscontra un miglioramento delle dinamiche relazionali e conoscitive nel contesto dei pari, quindi in termini di clima emotivo del gruppo-classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

- [Scheda progetto Telefono Azzurro](#)

- [Scheda progetto Cyber Education \(SED\)](#): finanziamento ICARE

- Esperti coinvolti: Volontari dell'Associazione Telefono Azzurro ; Esperti del SED (Servizi per l'Educazione digitale) ; Polizia Postale



● Tutti più tranquilli nel Regno della Sicurezza

Il Progetto, approvato da parte dell'Azienda USL TOSCANA CENTRO e SAFE "POLO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA REGIONALE", è già stato avviato lo scorso anno scolastico. Queste le azioni che si prevede di realizzare alle quali potranno aderire, attraverso laboratori o Uda, non solo le classi terze e quarte di Scuola Primaria incluse nel progetto, ma tutti i docenti che hanno a cuore le tematiche afferenti l'area della salute e della sicurezza: Le principali azioni progettuali che potranno essere attivate in ogni classe partecipante saranno: 1. Incontri per l'elaborazione del materiale didattico idoneo rivolto ai docenti delle classi e agli alunni. 2. Un incontro di progettazione annuale rivolto ai docenti coinvolti nel progetto. 3. Un incontro di presentazione del progetto (anche on line) rivolto a tutti gli alunni delle classi in cui verranno proposti compiti di realtà propedeutici al prodotto finale. 4. Una esplorazione guidata, da parte del responsabile della sicurezza del plesso scolastico o del docente di classe, per scoprire e conoscere i segnali della sicurezza nell'ambiente della scuola. L'esplorazione sarà preceduta da una lezione on line sulla sicurezza e da un gioco interdisciplinare che si effettuerà nei due plessi scolastici 5. Un' uscita didattica o visita in classe da parte dei Vigili del fuoco e/o della Polizia municipale/ Corpo dei Carabinieri oppure presso Casa Sicura a Pistoia con laboratorio. 6. Un mini-laboratorio di primo soccorso per affrontare meglio i piccoli infortuni per le classi che non hanno avuto la possibilità di svolgerlo lo scorso anno scolastico 7. Una visita esplorativa in un locale pubblico es. bar, palestra, museo... dove osservare come le norme della sicurezza vengono applicate. 8. Interviste a personale della scuola incaricato alla sicurezza. 9. Interviste ai genitori o parenti in merito alla sicurezza nei luoghi dove lavorano. 10. Progettazione ed elaborazione di un elaborato finale con il coinvolgimento diretto degli alunni i quali sceglieranno le modalità, a loro più congeniali, di rappresentazione del loro percorso di apprendimento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita. 11. Laboratorio multimediale di Cittadinanza digitale con l'utilizzo di Minecraft Educational dove gli alunni verranno guidati nella costruzione di "mondi virtuali" in cui si rispettano le principali norme relative alla SSL. 12. Evento on line o in presenza sotto forma di galleria espositiva sui temi della sicurezza e della salute. Il progetto prevede un approccio multidisciplinare e interdisciplinare per il raggiungimento dei risultati attesi. Tale approccio sarà caratterizzato da una metodologia flessibile e in evoluzione in funzione del cambiamento, oltre ad una costante valutazione delle azioni che permetterà di misurare l'armonia delle attività realizzate con quelle definite dal progetto. L'approccio multidisciplinare e interdisciplinare favorisce l'esperienza diretta, una comunicazione efficace, la partecipazione attiva, la riflessione metacognitiva e la rielaborazione delle attività didattiche proposte. All'origine di ogni esperienza ci sarà un problema, la cui soluzione richiederà



l'integrazione di competenze e abilità e la relazione tra le diverse discipline. Le attività saranno svolte all'interno del gruppo classe e/o a classi parallele attraverso le seguenti modalità di svolgimento: • learning by doing: apprendimento attraverso il fare • role playing: giochi di ruolo finalizzati a delineare le norme comportamentali corrette da rispettare • brain storming: attività mirate a far emergere le idee dei membri di un gruppo • problem solving/ compiti di realtà: presentazione di situazioni problematiche volte alla responsabilizzazione degli alunni nella risoluzione del problema, anche attraverso uscite sul territorio, partecipazione a laboratori e utilizzo di strumenti digitali. • Si prevedono, inoltre, osservazioni intermedie per valutare l'andamento complessivo del progetto ed esplicitare le problematiche che possono emergere, oltre a una verifica finale per valutare i risultati ottenuti alla fine del biennio. I docenti utilizzeranno le strategie comunemente impiegate nella pratica didattica per la verifica e la valutazione, quali griglie e/o questionari. Ore dedicate al progetto: - 26 ore disciplinari a cui si aggiungeranno le ore dell'Educazione civica che ogni classe deciderà di dedicare in ciascun anno scolastico. - 10 ore di laboratorio a classe A ciò si aggiungono le ore per ciascun docente di classe: - formazione, informazione 2+2 ore - progettazione 6 ore nei due anni scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...; • Rielaborazione personale e



di gruppo delle esperienze vissute; • Valutazione da parte dei docenti degli esiti attesi (vedi il Piano di lavoro p. 7); • Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

[- Scheda progetto](#)

- Tempi: da settembre 2022 a giugno 2024

- PERSONALE COINVOLTO:

- Docenti interni di classe: per le attività disciplinari, i percorsi trasversali previsti per l'Educazione civica, le uscite didattiche inerenti al progetto, la realizzazione dei compiti di realtà e degli elaborati finali.
- Docenti esperti interni all'istituto: per i laboratori
- Personale Ata dell'Istituto: per il supporto e la sorveglianza degli alunni



- Personale esterno esperto in materia di sicurezza: Vigili del fuoco, Polizia municipale, Carabinieri, esperti USL, Associazione ConfLavoro, personale Comune di Prato...
 - Servizi PISLL dell'area UsI Toscana centro
 - Genitori
 - Gestori di pubblici esercizi del territorio disponibili ad accogliere in visita le classi
- Progetto finanziato da SAFE "POLO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA REGIONALE e da I.C. Iva Pacetti

● Primo soccorso a scuola

Il primo soccorso rappresenta il primo aiuto (First Aid) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute, quale un malore e/o un trauma in attesa dell'intervento di soccorso garantito istituzionalmente, su tutto il territorio nazionale, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 (SET 118). Gli obiettivi del primo soccorso sono preservare la vita, alleviare la sofferenza, prevenire nuove malattie o lesioni, favorire la guarigione. Le manovre salvavita sono semplici e possono essere comprese anche nella prima infanzia tanto da non potersi individuare un'età ideale per l'insegnamento delle stesse. Scuola dell'Infanzia: la tematica del soccorso si dovrà declinare in attività di sensibilizzazione sull'aiuto reciproco, abituando i bambini e le bambine ad uno spirito di intervento e di collaborazione che li sostenga nel superamento di dubbi e paure e che li metta nelle condizioni di sapersi rivolgere agli adulti di riferimento nei casi di necessità. Il percorso formativo ha la durata complessiva di 2 ore, suddiviso in due distinti momenti formativi di medesimo contenuto. Scuola Primaria gli obiettivi della formazione devono riferirsi alla possibilità di continuare l'opera di sensibilizzazione nei confronti della cultura del primo soccorso, come elemento di formazione fondamentale per l'educazione e la crescita di futuri cittadini attivi e responsabili. In relazione all'età degli alunni potranno essere introdotti i primi elementi operativi. Il percorso formativo ha la durata complessiva di 6 ore e si articola in un intervento di 2 ore nel primo biennio e di 4 ore nel secondo triennio. Scuola Secondaria I grado Nelle scuole secondarie di primo grado il percorso formativo comprende anche prove di simulazione di intervento e ha la durata di 8 ore complessive; si articola in un intervento di 4 ore nel primo anno e di 4 ore nel secondo o terzo anno. Area tematica di riferimento: corpo, movimento e sport; area continuità; area salute, sicurezza ed educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: al termine delle attività di formazione nella scuola dell'infanzia l'alunno è in grado di assumere adeguati comportamenti per migliorare la propria e altrui sicurezza, di individuare le principali situazioni di pericolo nei vari ambienti di vita, di riconoscere le circostanze che richiedono l'aiuto di un adulto e dell'immediato intervento di soccorso. Inoltre l'alunno è in grado di allertare i servizi di emergenza del 118/112

Scuola Primaria: al termine delle attività di formazione nella scuola primaria l'alunno ha compreso l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; è in grado di individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso. È in grado di utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese.

Scuola Secondaria: al termine delle attività di formazione nella scuola secondaria di primo grado, l'alunno ha migliorato il livello delle proprie competenze in ordine all'individuazione delle situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118 e alla capacità di allertare correttamente i servizi di soccorso. Inoltre, è in grado di eseguire il



massaggio cardiaco al bambino e all'adulto; riconosce il simbolo del DAE e le finalità della defibrillazione; è capace di riconoscere l'ostruzione delle vie aeree e di eseguire manovre di disostruzione; conosce i principali traumatismi ed è in grado di prestare soccorso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

- Destinatari: tutti gli alunni e il personale della scuola
- Risorse professionali coinvolte: esperti interni ed esterni (Usl Toscana centro, Croce Rossa, Misericordia di Prato)
- progetto gratuito

[- SCHEDA PROGETTO](#)

[- LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO](#)

● Progetti di arte (organico di potenziamento)



Progetti realizzati dai docenti di arte dell'organico di potenziamento 1) Alla scoperta dell'arte: Il laboratorio è rivolto alle classi quarte della scuola primaria e ha come obiettivo quello di fornire i primi strumenti per approcciarsi alla visione e alla comprensione di un'opera d'arte. L'attività proposta si ispira ad un metodo ideato dal Getty Museum di Los Angeles per i laboratori da effettuare con i ragazzi tra i dieci e i dodici anni, in grado di fornire una tecnica semplice e replicabile per osservare un'opera ed elaborare un pensiero critico. Il percorso, in un'ottica di continuità con la scuola secondaria, potrebbe proseguire nel prossimo anno scolastico con le classi quinte. 2) Espressioni d'arte - dentro e fuori: Il progetto viene proposto come continuazione dell'esperienza accolta lo scorso anno scolastico nelle classi quarte. Tramite i colori e il segno si riesce a rappresentare non solo la realtà che ci circonda, ma anche la nostra personalità (emozioni, contrasti e desideri, ecc...). Obiettivi: Saper produrre immagini narrative tratte da opere/immagini già esistenti; Sviluppare e potenziare la capacità comunicativa ed espressiva; Utilizzare tecniche figurative e regole di rappresentazione visiva per produrre nuove immagini; Apprendere nuove tecniche espressive; Superare lo stereotipo: Ideare e progettare elaborati originali. Obiettivi trasversali: Favorire la crescita individuale attraverso la condivisione di un'esperienza svolta. 3) Esercizi per imparare a vedere: I laboratori creativi proposti approfondiscono la conoscenza dei codici propri del linguaggio visivo, in particolare del colore, potenziando la capacità di vedere, intesa come atto propedeutico alla produzione e alla fruizione delle opere d'arte. Il colore è uno dei codici base della grammatica visiva con cui l'alunno familiarizza più spesso durante l'infanzia e la primaria. L'indagine attraverso la pratica che precede la teoria, consente all'alunno di sviluppare quelle abilità necessarie a ottenere gli effetti cromatici desiderati e di utilizzarlo al pieno delle potenzialità in attività laboratoriali in chiave espressiva e simbolica che indirizzano gli alunni verso una progressiva consapevolezza dei propri mezzi espressivi, valorizzando le capacità individuali e l'autostima. Tra i laboratori proposti sarà dato spazio anche alla scoperta delle capacità introspettive, comunicative e di rappresentazione del sé attraverso il linguaggio visivo, con esercizi individuali e di gruppo che stimolano la lettura del vissuto emotivo del bimbo attraverso la trasposizione cromatica delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1) un feed-back di gradimento agli alunni e/o alle maestre delle classi che parteciperanno. 2) Osservazione e interazione attiva alla lezione proposta; Realizzazione di un elaborato artistico individuale; Feedback finale con le maestre delle classi coinvolte. 3) Sviluppo delle abilità progettuali individuali e di gruppo Produzione di elaborati e sviluppo di abilità artistiche e creative Inclusione di tutti gli alunni

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCHEDE PROGETTO

[1\) ALLA SCOPERTA DELL'ARTE](#)

[2\) ESPRESSIONI D'ARTE](#)

[3\) ESERCIZI PER IMPARARE A VEDERE](#)

● ESDM - Early Start Model Denver

Area tematica: area INCLUSIONE (alunni con disabilità legge 104) L'obiettivo di questo progetto è favorire, grazie alla collaborazione costante con le insegnanti e alla presenza dei pari, la possibilità di generalizzare le competenze che il/la bambino/a acquisisce in contesto



ambulatoriale, anche nel contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Strutturare un lavoro unico e condiviso tra scuola, famiglia e terapisti, legato in particolar modo alla socializzazione e alla serena convivenza nell'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

[- scheda progetto](#)

- esperti esterni Opera Santa Rita

- Tempi: tutto l'anno scolastico. Ogni incontro a scuola ha la durata di due ore (comprehensive di



trasporto) ed è a cadenza settimanale.

- gratuito

● Con un filo di voce

Il progetto prevede la creazione di un archivio di audio-libri creati dai genitori e dagli studenti più grandi della scuola secondaria. Libri di narrativa e libri di favole per i più piccoli saranno letti e registrati con la voce dei "donatori" che si renderanno disponibili per questo progetto. L'idea è quella di poter creare nel tempo un a "banca di audio-libri" utili agli alunni con DSA, alunni non italofofoni o con deficit visivi. Il progetto richiede l' utilizzo di varie risorse: collaborazione con animatore digitale, collaborazione docenti area letteraria, un coordinatore che interagisca tra le parti. Aree tematiche: inclusione e continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare il legame che unisce le famiglie alla comunità scolastica. Creare strumenti didattici inclusivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

[- scheda progetto](#)

● Una mano da Leggi X Me

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni in uscita dalla primaria, con necessità di strumenti compensativi, all'utilizzo del programma "LeggiXMe" come possibile supporto allo studio. Area tematica: inclusione alunni con disturbi specifici di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

realizzazione di artefatti (possibilmente digitali) con funzionalità analoghe a quelli creati durante le attività proposte dal progetto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

[- scheda progetto](#)

● Imparo a studiare

L'obiettivo formativo del progetto è quello di potenziare le abilità di studio, "imparando a imparare", ossia migliorare il rendimento scolastico potenziando le capacità organizzative, di riflessione e rielaborazione del materiale di studio. Area: inclusione alunni con DSA e difficoltà di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della rendita scolastica nelle varie discipline. Abbassamento dei livelli di ansia scolare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

[- scheda progetto](#)

● Potenziamento di Inglese

L'obiettivo formativo del progetto è quello di potenziare le competenze di lingua inglese, al fine di far recuperare ai ragazzi lacune non colmate durante le ore curricolari. Aree tematiche: inclusione alunni con difficoltà di apprendimento; area competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con esercitazioni diversificate.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

[- scheda progetto](#)

● Lettorato di lingue straniere con docenti madrelingua

Lezioni interamente in lingua straniera (inglese, spagnolo e tedesco) per migliorare le speaking skills in vista delle prove future e affrontare argomenti della cultura del Paese della lingua oggetto di studio Area competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

miglioramento nelle capacità orali degli alunni, ricerca di un metodo per esporre argomenti in una lingua diversa dalla propria, conoscere aspetti di altre culture utili a una riflessione

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tempi di svolgimento: 4-6 h a seconda se si tratta di I o II lingua

Esperti esterni: lettori madrelingua

Destinatari: classi III Secondaria

[Scheda progetto](#)

● E-Twinning e Erasmus+

Un progetto eTwinning è un progetto di collaborazione a distanza tra classi, italiane e/o straniere, che si basa sull'utilizzo delle TIC e di Internet e di una lingua veicolare. - Mette a disposizione un TwinSpace, cioè uno spazio di lavoro web sicuro a cui accedono alunni e docenti per lavorare insieme, un Forum, chat, pagine web, blog, archivio e un sistema di videoconferenza integrata. - Permette agli alunni di sviluppare le competenze chiave (trasversali, TIC, lingue), di usare in modo consapevole le TIC e Internet a fini didattici e di imparare a lavorare per progetti utilizzando metodologie diverse (lavoro di gruppo, apprendimento tra pari ...) e compiti autentici. - Un progetto eTwinning consente inoltre alla scuola di realizzare un aggiornamento professionale dei docenti gratuito, continuo e coerente con gli obiettivi delle politiche nazionali (PNSD, Piano Formazione Docenti, Indicazioni Nazionali, CLIL...), fornisce all'Istituto una maggiore visibilità, l'integrazione delle TIC e della lingua straniera nella didattica quotidiana in maniera graduale e l'inserimento in una rete di scuole europee, base anche per altre collaborazioni e progetti. I docenti attraverso la piattaforma hanno la possibilità di confrontarsi sulle proprie pratiche didattiche e di crescere professionalmente e di sperimentare nuove metodologie in collaborazione con i partner. Un progetto Erasmus+ sostiene le priorità e



le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze e può completare un progetto eTwinning. Gli obiettivi specifici del programma comprendono: -Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi (sia docenti che studenti) a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione. -Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili. - Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive. Area tematica di riferimento: tutte le aree sono coinvolte e la progettazione può essere interdisciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1.Partecipazione alle attività formative. 2.Utilizzo delle TIC e della didattica laboratoriale nella quotidiana attività didattica. 3.Utilizzo delle L2. 4.Potenziamento delle competenze chiave degli studenti nell'asse della cittadinanza attiva. Alunni: Essere in grado di collaborare alla stesura o all'attuazione di progetti con le scuole europee utilizzando strumenti digitali e una lingua veicolare diversa dall'italiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

- risorse professionali sia interne che esterne: INDIRE, Ambasciatori eTwinning/Erasmus+, Formatori ed Esperti
- possibilità di mobilità individuale e di gruppo (docenti e alunni)
- Costi: gratuito (progetti eTwinning). Finanziamenti della Comunità europea (progetti Erasmus+)
- [scheda progetto](#)
- [approfondimento \(ESEP: piattaforma educativa europea\)](#)

● Orto...landia

Realizzazione di un orto didattico all'interno del giardino della scuola. Il progetto coinvolgerà tutte le sezioni della scuola dell'infanzia C.A. Dalla Chiesa con la collaborazione volontaria dei nonni e genitori. Lo scopo del progetto è accompagnare i bambini alla scoperta ed osservazione dei fenomeni naturali legati alla coltivazione; prendersi cura degli esseri viventi; collaborare con gli altri al fine di realizzare un progetto condiviso. Aree tematiche: area inclusione, area movimento e sport, area ambiente salute e cittadinanza attiva, area competenze matematico-logiche-scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione dell'orto, assaggiare i nostri prodotti, condividere con gli altri il proprio lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

- Risorse professionali: docenti interni e familiari volontari
- Strutture utilizzate: giardino scuola Infanzia
- Associazioni coinvolte: Coldiretti e Legambiente
- Tempi: Da Novembre ad Aprile preparazione del terreno, Aprile -Giugno attività con i bambini
- Costi: Il materiale verrà acquistato con un piccolo contributo volontario da parte delle famiglie

- [Scheda progetto](#)



● Piano delle uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate - a.s. 2024-2025

Piano delle uscite didattiche, viaggi di istruzione e visite guidate elaborato e approvato per l'a.s. 2024-2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

[Tabella riassuntiva delle uscite di istruzione pianificate per ciascuna classe o sezione dell'Istituto per l'anno scolastico 2024-2025](#)

● MAIL ART

Il progetto prevede la partecipazione al progetto artistico di rete "Mail Art" tra scuole del territorio nazionale, tra le cui finalità vi è primariamente quella dello scambio di idee e della circolazione della creatività, intesi come efficaci strumenti per approfondire tematiche e istanze legate al nostro tempo e per consolidare il senso di appartenenza a una stessa comunità, così come promosso dalle nuove linee guide per l'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Produzione di opere cartacee di piccolo formato da scambiare con alunni coetanei di altri istituti nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne (docenti) e esterne (Prof.ssa Ciribì)

Approfondimento

Per ulteriori informazioni:

- www.diariovisivo.it
- [scheda progetto](#)

Il progetto è capitanato dalla scuola I.C. Finale Ligure, coordinato dalla Prof.ssa Ciribì di Diario Visivo.



Il nuoto

Acquisizione e/o miglioramento degli schemi motori acquatici. Acquisizione di nuove abilità motorie. Superamento delle paure legate all'elemento e al corpo. Miglioramento della propria autonomia. Incremento della propria autostima. AREA di Progettazione di riferimento (è possibile selezionare più di una risposta)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Numero di alunni partecipanti. Progressi a livello di autonomia in acqua e nello spogliatoio. Progressi nella tecnica natatoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interne che esterne (CGFS)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Piscina

Approfondimento

[- scheda progetto](#)



- tempi: 6 lezioni da 30'
- costi: contributo a carico della famiglia

● Acquaticità

-saper riconoscere le proprie cose; -vivere nuove esperienze con serenità e coinvolgimento; - saper rispettare il proprio turno e accettare le regole dell'ambiente piscina; -conquistare sicurezza nell'ambiente acqua; -stabilire relazioni interpersonali positive con il gruppo di appartenenza, con l'esperta e le insegnanti accompagnatrici; -saper ripetere ed interiorizzare schemi motori proposti; -migliorare la coordinazione motoria globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-sapersi spogliare, vestirsi da soli e riporre il proprio materiale; -confidenza con l'elemento acqua attraverso l'esperienza corporea diretta; -ambientamento inteso come adattamento all'acqua: superare la paura dell'acqua; - avvicinare all'acquaticità in modo più consapevole e



giocosu i bambini e le bambine educandoli all'attività in acqua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interne che esterne (CGFS)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Piscina

Approfondimento

- tempi: 6 incontri a partire dal mese di marzo
- costi: contributo a carico dei genitori
- [scheda progetto](#)

● Gioco a scuola

Progetto che ha come obiettivo il miglioramento delle competenze sociali e relazionali di bambini con disturbo dello spettro autistico, favorendone l'interazione con i compagni di classe nel contesto naturale della scuola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Raggiungere una migliore destrezza e l'acquisizione di nuovi comportamenti adattivi; favorire l'autonomia, la partecipazione attiva e la socialità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[- SCHEDA PROGETTO](#)

- Verranno svolti nel corso di tutto l'anno scolastico degli incontri settimanali (n. 2 sessioni di 45 minuti ciascuna) a scuola.



- Esperti esterni: Opera Santa Rita

- Gratuito

● La cosa più importante

E' nelle emozioni che suscita il linguaggio della musica la via principale per sviluppare dialogo, confronto ed empatia con l'altro da sé. La musica è, per la realtà del gruppo classe, il linguaggio più efficace per valorizzare le potenzialità dei differenti Bisogni Educativi Speciali di ciascun alunno. Essa favorisce, infatti, una didattica attiva volta a potenziare il successo formativo degli studenti di talento e, contemporaneamente, con fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

acquisizione delle abilità e conoscenze individuate nell'UdA annuale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Aula generica

Approfondimento

- Tempi: 4 febbraio-27 maggio; ogni martedì dalle ore 10:30 alle 11:30. Tot. ore 20
- Costo dell'esperto interno: 51,08 euro all'ora. Tot. 1.021 euro. Si richiede la possibilità di attingere al Fondo di Istituto, per l'intero importo o parte di esso; in alternativa è prevista la possibilità del finanziamento a carico delle famiglie.

[- Scheda progetto](#)

● Ambiente: ti voglio bene

Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni delle nostre scuole d'infanzia ,andremo alla scoperta dell 'ambiente che ci circonda ,con il prezioso aiuto dell'Associazione Lega Ambiente .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capire l'importanza del rispetto dell'ambiente che ci circonda, imparare a curarlo e proteggerlo .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia interne che esterne (Legambiente)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

[- SCHEDA PROGETTO](#)

- Contributo delle famiglie



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Prato Urban Jungle

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...;
- Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto Prato Urban Jungle si attua in collaborazione con il Comune di Prato.

Il primo passo per costruire una comunità sostenibile è rendere consapevoli le nuove generazioni dell'importanza dell'ambiente e del ruolo fondamentale che tutti abbiamo per la sua tutela.

Per questo Prato Urban Jungle vuole valorizzare le attività delle scuole nell'ambito dell'educazione all'ambiente, realizzando azioni specifiche per insegnanti e studenti.

Le attività, come da programma, hanno visto una prima fase di progettazione partecipata con le classi coinvolte, per poi passare a una fase operativa di realizzazione delle aiuole e dei bughotel da collocare nel giardino scolastico. Le attività continueranno a essere proposte ad altre classi dell'istituto anche sotto forma di peer education. E' in fase di realizzazione in questo anno scolastico a partire dalla lettura del fumetto "Città sottovuoto" di Niccolò Storai distribuito agli studenti appartenenti alla scuola primaria, realizzato nell'ambito del progetto europeo Prato Urban Jungle, una iniziativa di partecipazione da parte degli studenti alla Costruzione del nuovo Piano Strutturale attraverso una discussione nelle classi e l'invio di proposte per il miglioramento della città.

Altra forma di partecipazione sarà l'utilizzo dell' App GreenApes una piattaforma digitale che premia azioni e idee sostenibili. Una giungla popolata da idee e storie per rendere lo stile di



vita della popolazione più sostenibile.

Il Progetto inoltre promuove l'attivazione di sfide e azioni speciali e la partecipazione della scuola alle iniziative di forestazione urbana compreso il miglioramento dei giardini scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi del Comune di Prato per il progetto PUJ

● Giornate della RiGenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- □ Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...;
- □ Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- □ Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le azioni si integrano al Progetto d'Istituto Pacetti Scuola Globale: esperienze di Educazione Civica.

Le attività, vedono una prima fase di progettazione partecipata con le classi coinvolte, per poi passare a una fase operativa e a una fase conclusiva che comporta anche la realizzazione da parte degli studenti di compiti di realtà e iniziative di solidarietà.

Giornate Mondiali - Il calendario delle celebrazioni

Da qualche tempo ormai ogni giorno è dedicato ad una malattia, ad un fatto storico oppure ad un tema. L'elenco è davvero lungo e varia da un paese all'altro in giro per il mondo. Non a caso le Nazioni Unite hanno deciso di pubblicare una lista con quelle promosse dall'Onu. In tutto sono 152: alcune conosciute, altre celebrate solamente in alcune zone del mondo, altre ancora quasi del tutto sconosciute.

Elenchiamo qui quelle più significative nei 9 mesi dell'anno scolastico, che rispondono agli obiettivi del Piano nazionale di RiGenerazione Scuola. Le attività che le classi potranno svolgere per rispondere ai quattro pilastri del piano sono le più svariate e passano dai Debate, ai laboratori che utilizzano tutti i linguaggi espressivi. L'istituto o le classi inoltre potranno focalizzare l'attenzione con l'organizzazione di eventi in concomitanza delle giornate mondiali nelle quali gli obiettivi formativi saranno legati al tema della giornata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- 1 gennaio, Giornata mondiale della pace
- 13 gennaio, giornata mondiale del dialogo tra religioni
- 27 gennaio, giorno della memoria
- 5 febbraio, giornata mondiale contro lo spreco alimentare
- 21 febbraio, giornata internazionale della lingua madre
- 8 marzo, giornata internazionale della donna
- 20 marzo, giornata internazionale della felicità
- 6 aprile, giornata mondiale dello sport
- 22 aprile, giornata della Terra
- 28 aprile, giornata internazionale per la sicurezza sul lavoro
- 1 maggio, festa del lavoro
- 15 maggio, giornata internazionale delle famiglie
- 21 maggio, giornata internazionale della diversità culturale
- 2 ottobre, giornata internazionale della non violenza
- 11 ottobre, giornata internazionale delle bambine e delle ragazze
- 16 ottobre, giornata mondiale dell'alimentazione
- 17 ottobre, giornata mondiale dell'eradicazione della povertà
- 24 ottobre, giornata delle Nazioni Unite
- 10 novembre, giornata mondiale per la scienza, la pace e lo sviluppo
- 13 novembre, giornata mondiale della gentilezza
- 16 novembre, giornata internazionale della tolleranza
- 20 novembre, giornata universale dei Diritti del bambino e dell'adolescente



20 dicembre, giornata internazionale della solidarietà umana

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- altri finanziamenti provenienti da Associazioni del territorio proponenti come ad esempio: Telefono azzurro, Unicoop Firenze, Legambiente, UsI Toscana Centro, Comune di Prato ecc.
- contributi delle famiglie

● Progetto “ Tutti più tranquilli nel Regno della Sicurezza”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...;

- Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- Valutazione da parte dei docenti degli esiti attesi (vedi il Piano di lavoro p. 7 del Progetto);



- Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

[- SCHEDA PROGETTO](#)

Il Progetto Tutti più tranquilli nel regno della sicurezza risponde alla finalità indicata nell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 81/2008 ovvero l'inserimento in ogni attività scolastica "di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la



conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche". Il titolo contiene l'intento di sviluppare, vista l'età degli alunni ai quali si rivolge, in modo giocoso ed esperienziale le conoscenze e le competenze che riguardano la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro e di vita che i bambini frequentano nella realtà.

Punto di forza del progetto è la possibilità di dilatare le attività proposte in modo interdisciplinare e multidisciplinare in due anni scolastici coinvolgendo gli alunni anche in uscite esplorative, organizzazione di eventi sulle tematiche del progetto, lezioni con personale esperto, piccole interviste. Lo stimolo sarà quello di creare un racconto di fantasia nel quale inserire i temi della salute e della sicurezza e in cui i personaggi principali agiscano nel rispetto delle principali norme previste dalla legge. Il presente progetto, che viene inserito nel PTOF, sarà da stimolo in occasione delle Giornate mondiali per la salute e la sicurezza sul lavoro, prevista per 28 aprile 2023/24. In tali occasioni tutte le componenti d'Istituto: alunni, genitori, docenti, personale Ata e Organi Collegiali affronteranno a cascata la "Discussione sull'agire insieme per costruire una cultura positiva della sicurezza e della salute", e si esplorerà il tema della partecipazione e del dialogo per sviluppare una cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

Le principali azioni progettuali che verranno attivate in ogni classe partecipante saranno:

1. Uno o più incontri di formazione sulla normativa essenziale e l'elaborazione del materiale didattico idoneo rivolto ai docenti delle classi.
2. Un incontro di progettazione annuale (settembre 2022 e settembre 2023) rivolto ai docenti coinvolti nel progetto.
3. Un incontro di presentazione del progetto (anche on line) rivolto a tutti gli alunni delle classi in cui verranno proposti compiti di realtà propedeutici al prodotto finale.
4. Una esplorazione guidata, da parte del responsabile della sicurezza del plesso scolastico o del docente di classe, per scoprire e conoscere i segnali della sicurezza nell'ambiente della scuola.
5. Un' uscita didattica o visita in classe da parte dei Vigili del fuoco nelle classi seconde e/o della Polizia municipale/ corpo dei Carabinieri nelle classi terze.
6. Un mini-laboratorio di primo soccorso per affrontare meglio i piccoli infortuni.
7. Una visita esplorativa in un locale pubblico es. bar, palestra, museo.... dove osservare



come le norme della sicurezza vengono applicate.

8. Interviste a personale della scuola incaricato alla sicurezza. 9. Interviste ai genitori o parenti in merito alla sicurezza nei luoghi dove lavorano.

10. Progettazione ed elaborazione di un elaborato finale con il coinvolgimento diretto degli alunni i quali sceglieranno le modalità, a loro più congeniali, di rappresentazione del loro percorso di apprendimento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita.

11. Laboratorio multimediale di Cittadinanza digitale con l'utilizzo di Minecraft Educational dove gli alunni verranno guidati nella costruzione di "mondi virtuali" in cui si rispettano le principali norme relative alla SSL.

12. Evento on line o in presenza sotto forma di galleria espositiva sui temi della sicurezza e della salute.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Finanziamento Azienda USL Toscana Centro



Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Partecipazione alle iniziative proposte, agli eventi...;
- Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Per ulteriori dettagli, si veda:

- [la scheda progetto](#):
- [la pagina dedicata sul sito del Comune di Prato](#)

Il "pedibus", un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due genitori: un "autista" e un "controllore" che chiude la fila. Il Pedibus viaggia con il sole e con la pioggia e tutti, adulti accompagnatori e bambini, indossano un gilet ad alta visibilità. Il pedibus è il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare a scuola.

L'iniziativa, promossa dal progetto Demos e in collaborazione con Comune di Prato, ha riscosso molto successo.

Il primo passo per costruire una comunità sostenibile è rendere consapevoli le nuove generazioni dell'importanza dell'ambiente e del ruolo fondamentale che tutti abbiamo per la sua tutela.

Per questo il Progetto vuole valorizzare le attività delle scuole nell'ambito dell'educazione all'ambiente, realizzando azioni specifiche per insegnanti e studenti.

Le attività, come da programma, hanno visto una prima fase di progettazione partecipata con le famiglie e gli alunni coinvolti, per poi passare a una fase operativa di realizzazione delle linee Pedibus. Le attività continueranno a essere proposte ad altre classi dell'istituto anche sotto forma di dibattiti sulla mobilità sostenibile come mezzo per riduzione delle emissioni. Il Progetto inoltre promuove l'attivazione di sfide e azioni speciali e la partecipazione della scuola alle iniziative di mobilità sostenibile della Città di Prato.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- finanziamenti Comune di Prato

● PROGETTO PACETTI SCUOLA GLOCALE: ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- □ Partecipazione ai laboratori, alle iniziative proposte, agli eventi...;
- □ Rielaborazione personale e di gruppo delle esperienze vissute;
- □ Comprensione, attraverso le iniziative proposte e i percorsi disciplinari nelle classi, dell'importanza del contributo personale per la realizzazione di un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In questo anno scolastico il progetto si propone di raccogliere, sintetizzare e sistematizzare le innumerevoli azioni progettuali interdisciplinari che rientrano nelle aree tematiche relative all'educazione ambientale, all'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva nonché integrare, alla luce della legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione Civica, le Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica emanate con DM 183/24.

Anche in questo nuovo anno scolastico, attraverso il presente Progetto, si vuole dare continuità ai percorsi di Educazione Civica e Cittadinanza Globale proseguendo le buone pratiche già da anni in atto nel nostro Istituto.

Il presente "Macro-progetto", che è nato dall'esigenza di coordinare tutte le proposte che provengono ogni anno scolastico dalla Scuola, dalle Istituzioni e dal territorio in merito all'Educazione ambientale, alla Salute e alla Cittadinanza, si arricchisce ricomprendendo le tematiche previste dalla Legge 92 e dalle Linee guida D.M. 184/24 come indicato dalla tabella di sintesi presente nella [scheda del progetto](#).

Concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Il Progetto "Pacetti Scuola Globale: Esperienze Di Educazione Civica!" accoglie anche le linee programmatiche di RiGenerazione scuola, il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>)

Inoltre, il curriculum di Educazione Civica si è arricchito anche grazie agli obiettivi formativi inseriti nelle [LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO](#) (Art. 1, Comma 10, L.107/2015) con uno specifico progetto che inserisce esperienze formative legate al Primo Soccorso a Scuola in modo graduale nel nostro Istituto nell'arco di tutto il ciclo di istruzione.

Tutte le azioni progettuali, programmate in questo anno scolastico, saranno frutto di una sinergia tra le varie iniziative che provengono dalle più importanti Agenzie territoriali che si occupano di queste aree e le progettazioni d'Istituto e delle singole classi o sezioni di Scuola dell'Infanzia. La commissione, nominata dal Collegio dei docenti, valuta la fattibilità delle proposte che provengono dagli Enti, le indirizza favorendo una adeguata distribuzione dei progetti e le sostiene attraverso l'organizzazione dei calendari con gli esperti, il monitoraggio delle iniziative, la loro valutazione e documentazione finale.

AZIONI PROGETTUALI GIÀ PREVISTE PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

- progetto Primo Soccorso
- Giornata in collaborazione con la Protezione Civile " Mayday Day"
- educazione stradale

- Progetto Benessere e consapevolezza
- Azioni contenute nelle Offerte Formative Comune di Prato che propone Progetti integrati (Queste le agenzie proponenti: Servizio Pubblica istruzione e Sistema Bibliotecario, Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione, Polizia Municipale, Alia Servizi ambientali, Archivio di Stato di Prato, Biblioteche Diocesane, Camerata Strumentale Città di Prato, Compagnia TPO ETS, Fondazione A.M.I. Prato ETS, Fondazione Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini", Museo di Palazzo Datini, Fondazione Teatro Metastasio, Istituti Studi Storici e Postali "Aldo Cecchi" Onlus, Legambiente Prato APS, P.A.M.A.T. Prevenzione Abuso Minori Associazione Toscana, Pratomusei, Teatro Politeama Pratese, Trofeo Città di Prato
- Adesione alle proposte educative on line di UNICOOP
- Adesione alle proposte educative di Usl Toscana centro SALUTE E BENESSERE



- Un gioco di Squadra, in collaborazione con Alia Servizi Ambientali
- Progetto Scuole Viaggianti promosso da Estra in linea con il piano nazionale RiGenerazione Scuola.
- Laboratori di Educazione ambientale e sostenibilità proposti da Publiacqua
- Progetto in collaborazione con Miur e Coldiretti Toscana.
- Progetto e concorso nazionale per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado indetto da FAI
- Musei di Prato: PROGETTO PRATO COMUNITÀ EDUCANTE – Scuole primarie dell'Istituto
- Progetto Costruiamo l'Amicizia in collaborazione con AMI Prato rivolto alle classi seconde della Scuola primaria
- Progetto La Costituzione in biblioteca – Presso la biblioteca della Scuola primaria Santa Gonda
- Progetto “ Ambiente ti voglio bene” in collaborazione con Legambiente rivolto alle Scuole dell'Infanzia e Progetto Ortolandia in continuità con le passate edizioni.

In continuità con le passate edizioni si prevede l'adesione e la realizzazione dei percorsi educativi:

1. M'illumino di meno o partecipazione a altre giornate mondiali.
2. Iniziative legate a Unicef (vedi Kit Didattico Obiettivi di Sviluppo Sostenibile realizzato da Unicef in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche internazionali dell'Università di Siena).
3. Progetti di mobilità sostenibile ed educazione stradale.
4. Proposte Educative di Telefono Azzurro
5. Proposte di educazione ambientale e Sviluppo Sostenibile come: Pedibus, Giretto d'Italia...
6. Progetto Latte nelle Scuole e Frutta nelle Scuole in collaborazione con MIPAF
7. Altre azioni a cui aderiranno le classi o l'Istituto in seguito.



8. Progetti di plesso, classe, classi parallele: Gaia, Un coro ...per un mondo di pace...
9. Partecipazione a giornate mondiali e nazionali legate alle tematiche del presente progetto.

È prevista, come ogni anno scolastico, la partecipazione del nostro istituto a nuovi progetti proposti dal Miur o da Enti territoriali accreditati.

Tutti i progetti verranno inseriti nelle attività legate al Curricolo di Educazione Civica e alle progettazioni delle singole classi o sezioni. In corso d'anno si potranno aggiungere eventi e iniziative particolarmente significativi e compatibili con il presente macro-Progetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Finanziamento Azienda USL Toscana
- Centro, Enti e Associazioni proponenti, Famiglie per le uscite didattiche



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incrementiamo la nostra didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola digitale non si limiterà ad inserire tecnologie nella didattica, ma verterà a far sì che docenti e studenti possano sviluppare e praticare le competenze digitali.

Attraverso una didattica laboratoriale si coniugherà il sapere e saper fare.

A tal fine necessaria sarà quindi l'innovazione degli ambienti di apprendimento:

- L'aula-classe, per noi già dotata per la fruizione individuale e collettiva del web e che integra quotidiana il digitale nella didattica, potrà permettere l'interazione di gruppi di apprendimento e essere anche un luogo flessibile pienamente adeguato all'uso del digitale.
- Spazi diversi dalle aule potranno essere arricchiti con tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, qui si potrà permettere la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;
- Laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola in grado di permettere di rispondere ai diversi bisogni dei docenti e degli studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding in continuità
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A fine di sviluppare le competenze degli studenti, attivare i processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali e indurre consapevolezza si ritengono fondamentali le competenze digitali.

I nuovi ambienti di apprendimento dovranno permettere quindi un'azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, ed è su questo che intendiamo lavorare.

Poiché la tecnologia digitale ci offre infatti l'opportunità di affrontare una didattica per problemi e per progetti il nostro istituto si impegnerà ad attuare il "Piano delle competenze digitali" dai noi precedentemente redatto.

A partire dalla scuola d'infanzia, gli alunni del nostro istituto, da alcuni anni, sperimentano il pensiero computazionale. Molte e varie sono le attività realizzate, e grazie ai risultati ottenuti sarà incrementata tale attività e estesa l'iniziativa "Programma il Futuro" al maggior numero di classi possibili, anche nell'ottica della continuità didattica in particolare con la scuola secondaria.

Inoltre saranno inclusi progetti affini che prevedano l'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

La piattaforma scolastica Office 365 continuerà ad essere utilizzata per la didattica, questa sarà intesa come un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti, in particolari come risposta ai bisogni educativi degli studenti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innoviamo la didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno della nostra scuola, come previsto dal Piano Scuola digitale, si svolgeranno attività di animazione digitale consistenti in formazione realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Si prevede così una formazione con la partecipazione attiva che abbia il fine di permettere innovazioni anche utilizzando buoni esempi a cui tendere.

Verranno attivati vari percorsi che tenderanno ad una formazione continua in cui l'evento formativo sarà di volta in volta diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IVA PACETTI - POIC82100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è una delle pratiche più importanti dell'azione didattica, necessaria per conoscere il bambino nelle sue capacità, nelle sue potenzialità, nelle sue problematiche, nei suoi bisogni, nei suoi stili cognitivi e nelle sue modalità relazionali.

Tramite l'osservazione si può attuare una verifica dell'andamento didattico, dando agli insegnanti la possibilità di apportare eventuali modifiche alle attività programmate e alle modalità operative precedentemente stabilite.

La verifica è quindi uno strumento indispensabile per avere un quadro chiaro della situazione in relazione alla effettiva efficacia dell'intervento educativo proposto e di come, questo, "agisce" sullo sviluppo e sugli apprendimenti del bambino.

Nasce così l'esigenza, oltre ad una prima valutazione orientativa iniziale dell'indagine conoscitiva del bambino, di VALUTAZIONI

INTERMEDIE che permettono di conoscere le difficoltà incontrate dai bambini e di adeguare i percorsi ai loro ritmi di sviluppo.

Questa valutazione avviene anche per mezzo di strumenti quali: disegno, manipolazione, conversazione, materiale strutturato e non, che portano ad una VALUTAZIONE COMPLESSIVA delle abilità e delle conoscenze acquisite dai bambini.

Alla fine dell'anno scolastico la valutazione finale permette, dopo il confronto degli obiettivi finali con le conoscenze iniziali, di verificare la validità della programmazione generale. Quindi si terrà conto non solo delle capacità strumentali raggiunte dal bambino, ma dell'intero processo di apprendimento che l'intervento educativo è riuscito a promuovere.



Allegato:

schede-osservazione-infanzia (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sulle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'Infanzia, di un giudizio per la Scuola Primaria, di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica facendo riferimento ai seguenti documenti:

- criteri generali di valutazione delle discipline
- "TRAGUARDI: competenze trasversali in uscita" presenti nella tabella del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA PACETTI.docx (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. N°122/2009).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.



La valutazione, oltre ad avere un alto valore formativo e didattico, è oggetto di costante riflessione per i docenti e si propone come uno degli strumenti fondamentali per garantire alla scuola processi di qualità.

I meccanismi di valutazione devono basarsi su parametri ben definiti:

- adozione di criteri e metodi oggettivi condivisi a livello collegiale;
- controllo periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso prove in itinere;
- principio di trasparenza nei giudizi.

La valutazione si configura come un necessario "patto" di trasparenza tra docenti e discenti, abbatta le barriere del tradizionale riserbo, permette di monitorare il processo cognitivo, la validità della prassi didattica e il raggiungimento degli obiettivi, facendo leva su una maggiore serenità e su un più proficuo rapporto di collaborazione tra le parti.

La valutazione deve quindi tener conto dei criteri di equità e trasparenza, dei punti di partenza diversi e del diverso impegno profuso per il raggiungimento di un determinato obiettivo.

Il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione dei criteri di valutazione delle discipline riportati in allegato e visionabili anche sulla pagina "Curricoli e Valutazione" del sito web della scuola (<https://www.pacettiprato.edu.it/aree-di-progetto/curricoli/>).

Allegato:

criteri-di-valutazione-discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti, in riferimento al D.P.R. 122/2009, ha deliberato l'adozione dei criteri di valutazione del comportamento riportati in allegato e visionabili anche sulla pagina "Curricoli e Valutazione" del sito web della scuola (<https://www.pacettiprato.edu.it/struttura/commissione-curricoli/>).

Allegato:

Criteri-di-valutazione-comportamento-Pacetti.docx.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANNESSA I.C. IVA PACETTI - POMM82101V

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola Secondaria la valutazione periodica e finale delle singole discipline continua ad essere espressa in decimi in relazione agli obiettivi cognitivi. Attenendosi alle Indicazioni nazionali, la griglia di valutazione fa riferimento non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e dei livelli di competenza.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SANTA GONDA - POEE82101X

C.A. DALLA CHIESA - POEE821021

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020-2021, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione nel nostro Istituto

Punti di forza:

Risulta molto alto il grado di coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) al fine di promuovere in modo ottimale il supporto e il rispetto delle differenze e della diversità. Fin dal momento dell'iscrizione, la scuola mette in atto azioni organizzative per creare un contesto positivo e stimolante, che tiene conto delle caratteristiche e potenzialità di ogni alunno.

Tutti i docenti e il personale coinvolto nel percorso inclusivo sono chiamati a collaborare con la famiglia, i terapeuti e la neuropsichiatria per stilare i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono oggetto di costante monitoraggio per verificare gli esiti degli interventi scolastici. Il nostro Istituto è aperto alla collaborazione con i terapeuti esterni, i quali sono invitati, se necessario, ad intervenire all'interno della sezione/classe per osservare il contesto inclusivo e supportare i docenti con consigli pratici.

La scuola realizza vari progetti su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e opera a questo scopo in sinergia con varie entità territoriali. Vengono promosse attività di recupero e potenziamento distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico.

Ogni anno si svolgono due incontri GLI, durante i quali tutte le persone coinvolte si impegnano a definire una "cultura di inclusione e per l'inclusione", al fine di coinvolgere l'intero sistema scolastico. Viene inoltre predisposto il Piano d'inclusione, il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizzando e predisponendo gli interventi necessari.

Punti di debolezza:

Uno dei maggiori punti di debolezza del nostro Istituto, peraltro comune a molte altre scuole, riguarda la presenza di molti docenti non specializzati e il fatto che non sempre si riesca a garantire la continuità educativa del docente di sostegno per più di un anno.

Resta da migliorare il grado di coinvolgimento di tutti i docenti dei Consigli di Classe nella stesura



della documentazione necessaria per il percorso inclusivo degli alunni con bisogni educativi speciali. Talvolta si registrano difficoltà di comunicazione con le famiglie di alunni stranieri con disabilità. La strutturazione del nostro Istituto non rende sempre disponibili spazi adeguati all'attivazione di specifiche attività laboratoriali o di piccolo gruppo, finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati di insegnamento/apprendimento, sebbene la scuola riesca spesso a sopperire con misure organizzative ad hoc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Personale ATA
Specialisti ASL
Rappresentanti dei genitori
Assistenti sociali
Educatori
Referenti per l'inclusione di ciascun plesso
Referenti di plesso
Funzioni strumentali area inclusione
Collaboratrice vicaria

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento fondamentale per realizzare un'adeguata inclusione scolastica, nel quale vengono descritti gli interventi predisposti al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. I docenti coinvolti devono come prima cosa procedere a raccogliere e analizzare tutte le informazioni riguardanti l'alunno (diagnosi, relazioni, eventuale



documentazione proveniente da altre scuole, incontri con la famiglia), dopodiché possono procedere ad un'adeguata osservazione dell'alunno, dei suoi bisogni e del contesto scolastico nel quale è inserito. Durante l'anno scolastico vengono organizzati tre incontri GLO, per progettare il PEI, individuando obiettivi, attività e strategie didattiche, mettendo sempre in primo piano i punti di forza dell'alunno. A tali incontri partecipano tutti i docenti che ruotano intorno all'alunno, la famiglia, eventuali terapisti e Neuropsichiatra infantile. ,

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato (Funzione Strumentale o referente area Inclusione), la famiglia, i docenti, il neuropsichiatra e i terapisti che lavorano con l'alunno, il personale ATA se necessario, gli educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia sono fondamentali per un'adeguata inclusione scolastica degli alunni con BES: si devono quindi basare sulla collaborazione, la fiducia e lo scambio reciproco. La famiglia deve essere coinvolta nella stesura del documento PEI, attraverso tre incontri GLO organizzati durante l'anno scolastico, fondamentali per lavorare sulla progettazione educativa e didattica annuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione rappresenta un momento molto rilevante dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, relativamente a qualsiasi attività educativo-didattica: è importante infatti verificare e valutare sia i risultati conseguiti dagli alunni che l'efficienza delle proposte didattiche. La valutazione rappresenta inoltre un momento fondamentale di scambio con la famiglia, in ottica formativa e informativa, per capire quali sono le strategie più adatte per concorrere al successo formativo di tutti gli alunni.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie durante i passaggi di ordine di scuola, attraverso schede di passaggio, colloqui tra insegnanti dei vari ordini di scuola e coinvolgimento del referente durante il GLO finale di verifica del PEI. L'istituto inoltre realizza dei progetti ponte e di orientamento e affianca gli alunni nella scelta della scuola futura.

Approfondimento

Griglia di valutazione per studenti con programmazione personalizzata nella Scuola Secondaria di I grado

Allegato:

Griglia valutazione obiettivi 2023.pdf